



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

della

CAVA DEGLI OLMI S.R.L.

In conformità ai requisiti del

Regolamento (UE) 2018/2026 della COMMISSIONE del 19 dicembre 2018 che aggiorna l'Allegato IV del
Regolamento (CE) 1221/2009 (EMAS III)

REGOLAMENTO (UE) 2017/1505 della COMMISSIONE del 28 agosto 2017 che modifica gli allegati I,II e III del
Regolamento (CE) 1221/2009 (EMAS III)

REGOLAMENTO (CE) n. 1221/2009 del PARLAMENTO EUROPEO E del CONSIGLIO

del 25 novembre 2009

EMAS

Eco-Management and Audit Scheme

Regione Olmi, 89/91

10041 CARIGNANO (TO)

Tel. 011/969.30.93

Fax 011/969.31.93

E-mail: cava@cavaolmi.it

Ragione Sociale	CAVA degli OLMI S.r.l.
Sede Legale	Regione Olmi, 89/91, 10041 Carignano (TO)
Codice fiscale n. iscrizione Registro delle Imprese – PIVA	05800430018
Codice REA	735855
Sede Operativa	Regione Olmi, 89/91, 10041 Carignano (TO)
Telefono	011/969.30.93
Fax	011/969.31.93
E-mail	cava@cavaolmi.it
Sito web	https://www.cavaolmi.it/
Presidente	Luigi Colombino
Responsabile Gestione Qualità, Ambiente, Rappresentante della Direzione	Vittorio Colombino
Persona da contattare per problemi ambientali	Vittorio Colombino
Attività, Campo di applicazione	Estrazione e commercio di sabbia, ghiaia, pietrisco e affini
Codici EA	02 Industria mineraria e cave 16 Calce, gesso, calcestruzzo, cemento e prodotti affini
Codice NACE	08.12 Estrazione di ghiaia, sabbia; estrazione di argille e caolino
Tipologia di organizzazione secondo i parametri definiti dalla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE che definisce la categoria dimensionale delle piccole e medie imprese. Il legislatore nazionale l'ha recepita con il Decreto Ministeriale 18 aprile 2005.	Microimpresa

Rev.	Data	Redazione e Verifica RGA	Emissione PRE
06	24/04/2025	Vittorio Colombino	Luigi Colombino

Certificato di Registrazione

Registration Certificate



CAVA DEGLI OLMI S.r.l.
Regione Olmi 89/91
10041 - Carignano (Torino)

N. Registrazione: **IT-002079**
Registration Number

Data di Registrazione: **15 Settembre 2021**
Registration Date

Siti:
1) CAVA DEGLI OLMI S.R.L. - REGIONE OLMI 89/91 - Carignano (TO)

ESTRAZIONE DI GHIAIA E SABBIA- ESTRAZIONE DI ARGILLE E CAOLINO
OPERATION OF GRAVEL AND SAND PITS; MINING OF CLAYS AND KAOLIN

NACE: 08.12

Questa Organizzazione ha adottato un sistema di gestione ambientale conforme al Regolamento EMAS allo scopo di attuare il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali e di pubblicare una dichiarazione ambientale. Il sistema di gestione ambientale è stato verificato e la dichiarazione ambientale è stata convalidata da un verificatore ambientale accreditato.

L'Organizzazione è stata registrata secondo lo schema EMAS e pertanto è autorizzata a utilizzare il relativo logo. Il presente certificato ha validità soltanto se l'organizzazione risulta inserita nell'elenco nazionale delle organizzazioni registrate EMAS.

This Organization has established an environmental management system according to EMAS Regulation in order to promote the continuous improvement of its environmental performance and to publish an environmental statement. The environmental management system has been verified and the environmental statement has been validated by accredited environmental verifier. The Organization is registered under EMAS and therefore is entitled to use the EMAS Logo. This certificate is valid only if the Organization is listed into the national EMAS Register.

1 SOMMARIO

2	INQUADRAMENTO TERRITORIALE E STORIA DEL SITO	6
2.1	Ubicazione e inquadramento storico-urbanistico	6
2.2	Inquadramento Piano Paesaggistico Regione Piemonte	7
2.3	Inquadramento piano regolatore Carignano	9
2.4	Inquadramento territoriale geomorfologico e idrologico	10
2.5	Inquadramento storico della Cava	12
2.6	Attività confinanti	13
2.7	Viabilità da/in/verso l'impianto	14
2.8	Comprendere l'organizzazione e il suo contesto	14
2.9	La governance aziendale	14
2.10	La struttura organizzativa	16
3	IL PROCESSO PRODUTTIVO	17
3.1	Descrizione della CAVA degli OLMI S.r.l.	17
3.1.1	Storia Autorizzativa	17
3.1.2	Aspetti autorizzativi della cava	18
3.1.3	Descrizione dei processi produttivi	19
3.2	Planimetria Uso Totale del Suolo	23
4	la politica ambientale	24
5	LA GESTIONE AMBIENTALE	26
5.1	Descrizione	26
5.2	Disciplina delle leggi e regolamenti applicabili	27
5.3	Criteri di identificazione e valutazione degli aspetti ambientali	28
6	Aspetti AMBIENTALI - CONTROLLO OPERATIVO E SELEZIONE DEGLI INDICATORI DI PRESTAZIONE	37
6.1	Emissioni in atmosfera: polveri diffuse	37
6.1.1	Adempimenti formali ed autorizzativi	37
6.1.2	Eventi accidentali	37
6.2	Emissioni in atmosfera: polveri convogliate	38
6.2.1	Adempimenti formali ed autorizzativi	38
6.2.2	Eventi accidentali	39
6.3	Composti organici volatili	39
6.3.1	Adempimenti formali ed autorizzativi	39

6.3.2	Eventi accidentali	39
6.4	Traffico indotto	39
6.4.1	Adempimenti formali ed autorizzativi	40
6.4.2	Eventi accidentali	40
6.5	Raffrescamento degli uffici	40
6.5.1	Adempimenti formali ed autorizzativi	41
6.5.2	Eventi accidentali	41
6.6	Approvvigionamento idrico	41
6.6.1	Adempimenti formali ed autorizzativi	41
6.6.2	Eventi accidentali	42
6.7	Scarichi idrici: descrizione del sistema di collettazione acque reflue	42
6.7.1	Adempimenti formali ed autorizzativi	42
6.7.2	Eventi accidentali	43
6.8	Gestione dei rifiuti	43
6.8.1	Area di stoccaggio	44
6.8.2	Adempimenti formali ed autorizzativi	45
6.8.3	Eventi accidentali	45
6.9	Sostanze e preparati pericolosi: schede di sicurezza	45
6.10	PCB e PCT	45
6.10.1	Adempimenti formali ed autorizzativi	45
6.10.2	Eventi accidentali	45
6.11	Amianto	46
6.11.1	Adempimenti formali ed autorizzativi	46
6.11.2	Eventi accidentali	46
6.12	Sostanze che riducono lo strato di ozono	46
6.12.1	Eventi accidentali	46
6.13	Suolo e sottosuolo	46
6.13.1	Adempimenti formali ed autorizzativi	46
6.13.2	Eventi accidentali	46
6.14	Serbatoi interrati/esterni	47
6.14.1	Adempimenti formali ed autorizzativi	47
6.14.2	Eventi accidentali	47
6.15	Impatto acustico	47
6.16	Visibilità dell'impianto e area	48
6.16.1	Adempimenti formali ed autorizzativi	48

6.16.2	Eventi accidentali	49
6.17	Certificato prevenzione incendi	49
6.17.1	Adempimenti formali ed autorizzativi	49
6.17.2	Eventi accidentali	49
6.18	Odore	49
6.18.1	Adempimenti formali ed autorizzativi	49
6.18.2	Eventi accidentali	49
6.19	Aspetti ambientali indiretti	49
6.19.1	Adempimenti formali ed autorizzativi	49
6.19.2	Eventi accidentali	50
6.20	Centrali termiche	50
6.20.1	Adempimenti formali ed autorizzativi	50
6.20.2	Eventi accidentali	50
6.21	Biodiversità	50
6.21.1	Adempimenti formali ed autorizzativi	51
6.21.2	Eventi accidentali	51
7	INDICATORI E ANDAMENTO DELLE PRESTAZIONI	51
7.1	Materiale estratto	51
7.2	Consumi acqua	51
7.3	Consumi di gasolio ed energia elettrica	52
8	Emissioni in atmosfera	53
9	Rifiuti	56
9.1	Biodiversità	57
10	. OBIETTIVI E TRAGUARDI AMBIENTALI	58
10.1	PROGRAMMA TRIENNALE 2024-2027	58
11	TABELLA DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALLA PRECEDENTE DICHIARAZIONE AMBIENTALE	61

2 INQUADRAMENTO TERRITORIALE E STORIA DEL SITO

2.1 UBICAZIONE E INQUADRAMENTO STORICO-URBANISTICO

La CAVA degli OLM I S.r.l. opera nell'estrazione e commercio di sabbia, ghiaia ed affini ed è situata in una porzione di territorio a confine dei Comuni di Carignano (Torino) e La Loggia (Torino), delimitata a est ed a sud dal Fiume Po, ad ovest dalla S.S. 20 "del Colle di Tenda" ed a Nord dal tracciato della circonwallazione di La Loggia.

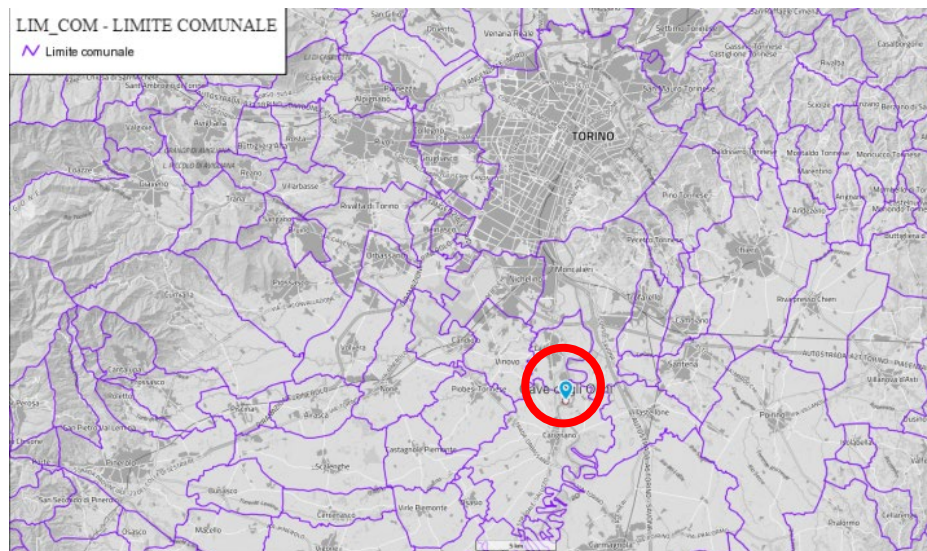


Figura 1 Inquadramento territoriale - Geoportale Regione Piemonte e zoom base cartografica BDTR E

Nell'area di estensione superiore a 22 ettari, si trovano le località abitative di Madonna degli Olmi e Sabbioni, che mantengono alcune peculiarità strutturali delle borgate agricole, piccoli insediamenti industriali, l'impianto di captazione dell'acquedotto SMAT; il resto dei terreni è invece occupato da attività agricole ed incolti.

2.2 INQUADRAMENTO PIANO PAESAGGISTICO REGIONE PIEMONTE

Il Piano Paesaggistico Regionale PPR, approvato con D.C.R. n. 233-35836 del 3 ottobre 2017, nella tavola di piano P4 (figura 2), individua le componenti morfologico-insediative; l'area in oggetto è definita "insule specializzate – m.i. 8 (art.39, c.1 lett. A, punto II le principali aree estrattive e minerarie)". Il piano regionale dispone dei seguenti obiettivi:

1. **localizzazione degli impianti di smaltimento dei rifiuti e delle altre attrezzature tecnologiche di interesse pubblico, necessarie per l'efficienza territoriale e la qualità della vita urbana, in siti adatti a minimizzare l'impatto paesaggistico-ambientale sugli attuali contesti;**
2. **integrazione paesaggistico-ambientale delle infrastrutture territoriali, delle piattaforme logistiche, delle aree per le produzioni innovative e degli altri insediamenti produttivi, terziari, commerciali o turistici a partire dalle loro caratteristiche progettuali (localizzative, dimensionali, costruttive, di sistemazione dell'intorno);**
3. **mitigazione degli impatti delle infrastrutture autostradali e ferroviarie mediante il ripristino delle connessioni da esse intercettate, la riduzione della frammentazione e degli effetti barriera, l'integrazione funzionale degli edifici esistenti destinati all'abbandono perché ricadenti all'interno delle aree di pertinenza delle infrastrutture;**
4. **incentivazione della qualità della progettazione al fine di ottimizzare l'integrazione degli interventi nel contesto circostante.**¹

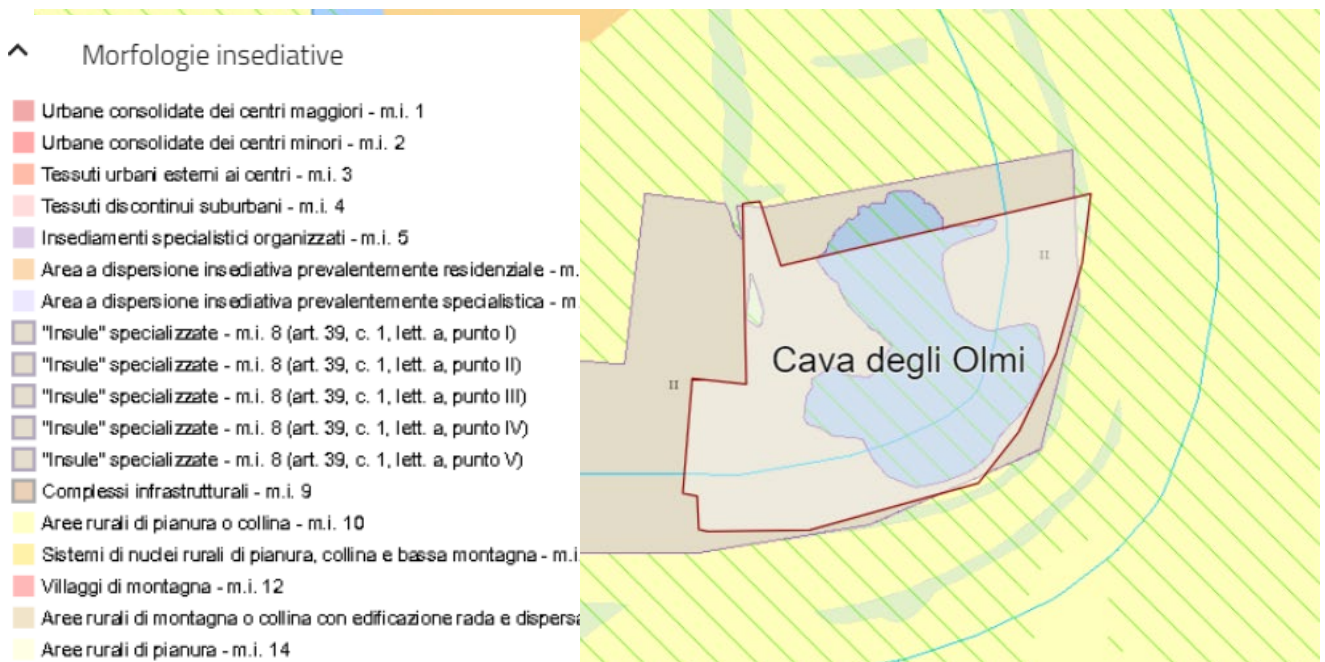


Figura 2 Tavola P4 PPR - Geoportale Regione Piemonte

¹https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2018-11/norme_attuazione.pdf

L'area ricade nei siti di Rete Natura 2000, aree protette e tutelate per caratteristiche naturali, paesaggistiche e culturali. Ogni area della rete ecologica regionale è classificata secondo tipologie previste dalla L.R. 19/2009, Titolo II, Capo I. Lo scopo è quello di preservare e tutelare i siti per la conservazione della natura².

CAVA degli OLM I S.r.l. dispone dal 2007 di un sistema di gestione ambientale in conformità alla norma **UNI EN ISO 14001** ed ha deciso di implementarlo attraverso la registrazione **EMAS** in conformità al Regolamento (CE) n. 1221/2009, Regolamento (UE) 2017/1505 e Regolamento (UE) 2018/2026 a partire dal 2021.

CAVA degli OLM I S.r.l. intende trasmettere le informazioni sulle iniziative ambientali e sui progetti che la Direzione vuole mettere in atto al fine di concretizzare una politica di controllo su tutti gli aspetti ambientali diretti ed indiretti delle attività contenute all'interno della dichiarazione ambientale a tutte le parti interessate richiedenti, inviandone copia preferibilmente in formato digitale e pubblicandola sul sito internet.



Figura 3 Stralcio tavola Aree Protette e Rete Natura 2000 - PPR Geoportale Regione Piemonte

² https://www.geoportale.piemonte.it/geonetwork/srv/ita/catalog.search#/metadata/r_piemon:4368c018-6b58-4834-b233-c45360cb1206

2.3 INQUADRAMENTO PIANO REGOLATORE CARIGNANO

Come si evince dalla tavola di Piano Regolatore Generale PRG del comune di Carignano (Figura.3)³, l'area ricade in vincolo paesistico fluviale. Le Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del PRG descrivono tale area come area protetta con rimando alla legge Regionale del Piemonte n. 28/90. Tale legge, all'art.5 individua il *Sistema delle aree protette della Fascia Fluviale del Po* suddividendo il territorio in tre parti. Il territorio delle Cave degli Olmi ricade nel tratto Pian del Re-Casalgrasso (vedi fig.4). Per maggiori dettagli in merito alle operazioni consentite, si rimanda alle regole di PRG.

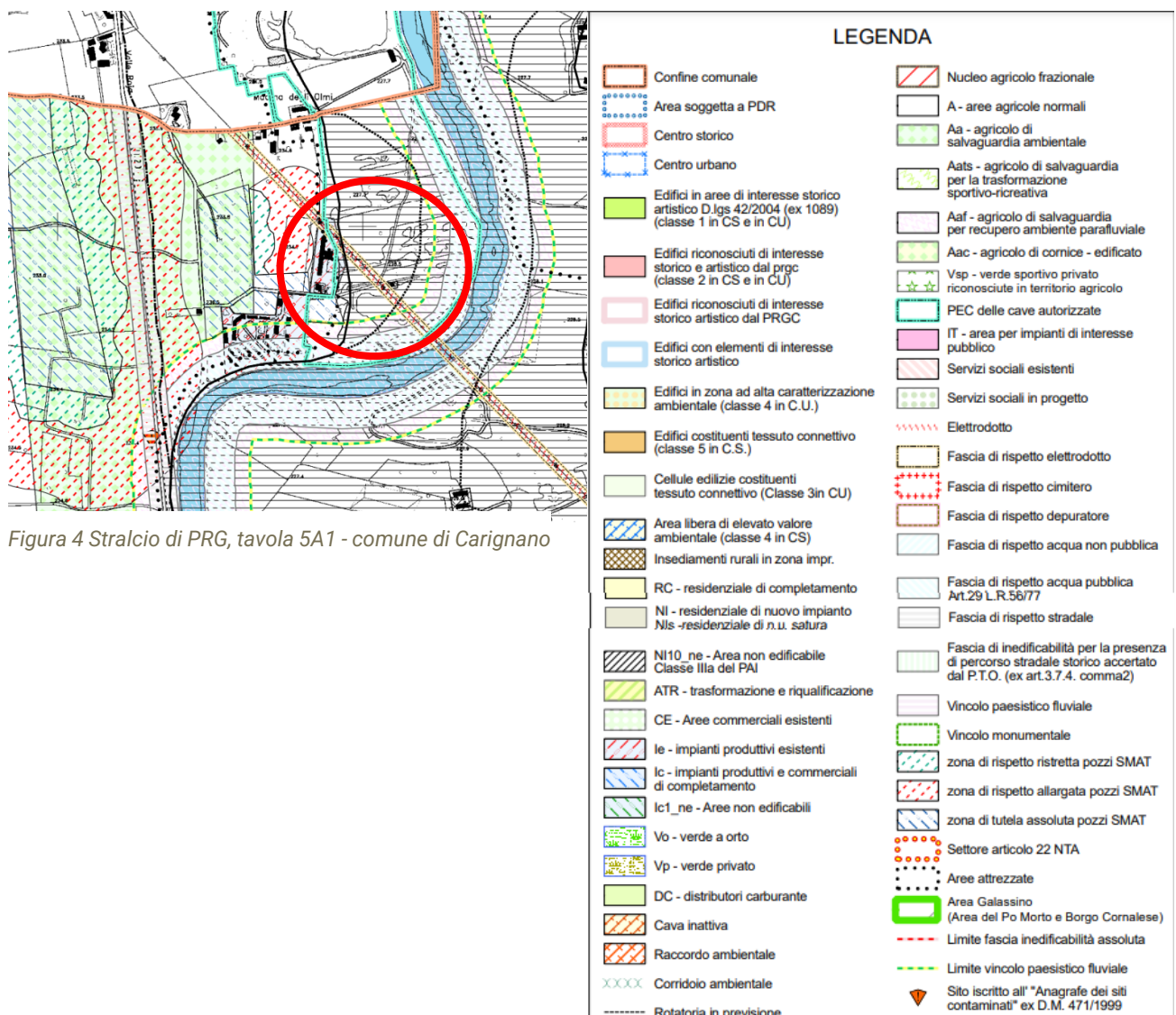


Figura 4 Stralcio di PRG, tavola 5A1 - comune di Carignano

In relazione al Piano Regolatore Generale Vigente (approvato da DGR n°14-23380 del 9/12/97 e con variante DGR 6-2258 del 19/1/01) i terreni sono ubicati in area agricola A, con fascia di rispetto delle acque pubbliche ai sensi dell'art.29 della L.R. 56/77 e con fascia di rispetto di impianti tecnologici.

³ https://www.comune.carignano.to.it/cgi-bin/prgc/09232022111911_CITTA_DI_CARIGNANO.pdf

2.4 INQUADRAMENTO TERRITORIALE GEOMORFOLOGICO E IDROLOGICO

La zona in cui sorge la CAVA degli OLMI S.r.l. è delimitata dall'alveo del Fiume Po a est e dal terrazzo fluviale esistente in sponda sinistra dello stesso. La zona risulta caratterizzata fortemente dalla presenza di specchi d'acqua connessi ad attività estrattive sottofalda.

In particolare, l'area è caratterizzata da un bacino estrattivo e due laghetti secondari, ormai recuperati. A nord si trova il bacino estrattivo di ESCOSA S.p.a. I terreni intorno agli specchi d'acqua hanno assunto già allo stato attuale un discreto grado di naturalità sul lato adiacente il fiume Po e saranno interessati da soli interventi di integrazione e recupero per incrementarne la valenza naturalistica.



Figura 5 Stralcio di tavola, interrogazione di mappe interattive - Geoportale Regione Piemonte

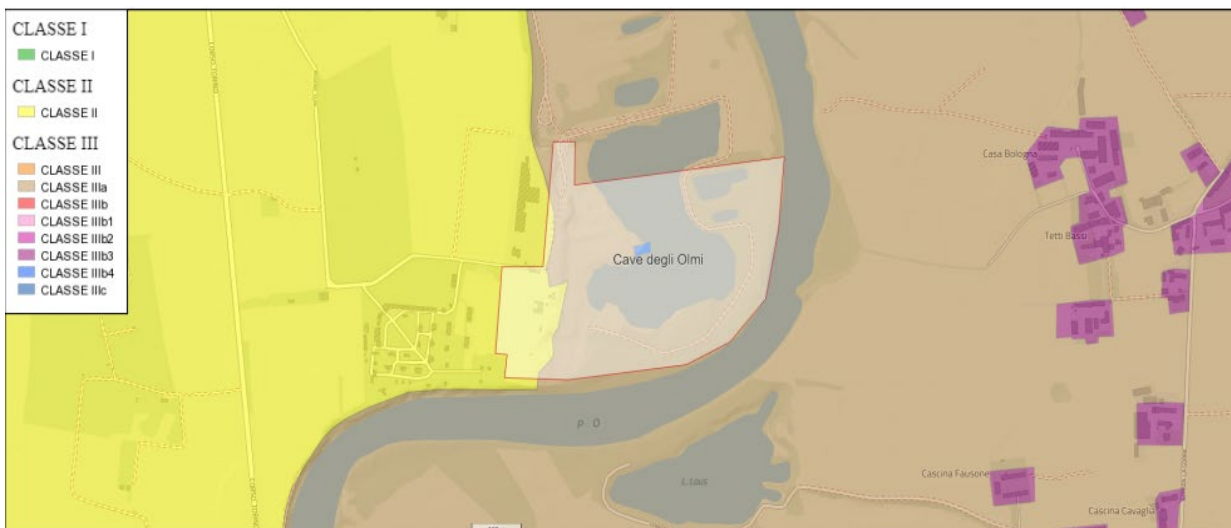


Figura 6 Stralcio di tavola, interrogazione di mappe interattive - Geoportale Regione Piemonte

L'area è circondata principalmente da aree classificate come "spiagge prive di vegetazione o scarsamente vegetate con sedimenti molli o mobili" con una percentuale molto bassa di terreno impermeabilizzato.

L'area di cava è classificata in **classe IIIa** (Figura 6) come descritto all'interno del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI) adottato dal Consiglio Comunale ed è inserita all'interno del Sistema di Aree Protette della Fascia Fluviale del Po approvato con DCR 982/4328 del 8/3/95.

L'aggiornamento dei PAI ha riguardato la ridefinizione dei confini delle aree allagabili a seguito dell'evento alluvionale del 2016, preso come elemento di taratura per la nuova analisi.

Si riporta un estratto della relazione tecnica del comune di Carignano: *Il documento di riferimento per la presente variante locale è infatti il – PFTE - Studio di compatibilità idraulica “S.P. 122 di Villastellone. Costruzione nuovo ponte sul fiume po alla Km 1+200 in comune di Carignano” (Hydrodata) – Città Metropolitana di Torino. Lo studio condotto ha riguardato la verifica idraulica del nuovo ponte supportandola con una modellazione idraulica bidimensionale, tarando il modello sull'evento del 2016 ed infine esaminando la fattibilità degli interventi arginali a protezione dell'abitato di Carignano.*
https://www.comune.carignano.to.it/cgi-bin/prqc/1229202317612_CITTA_DI_CARIGNANO.pdf

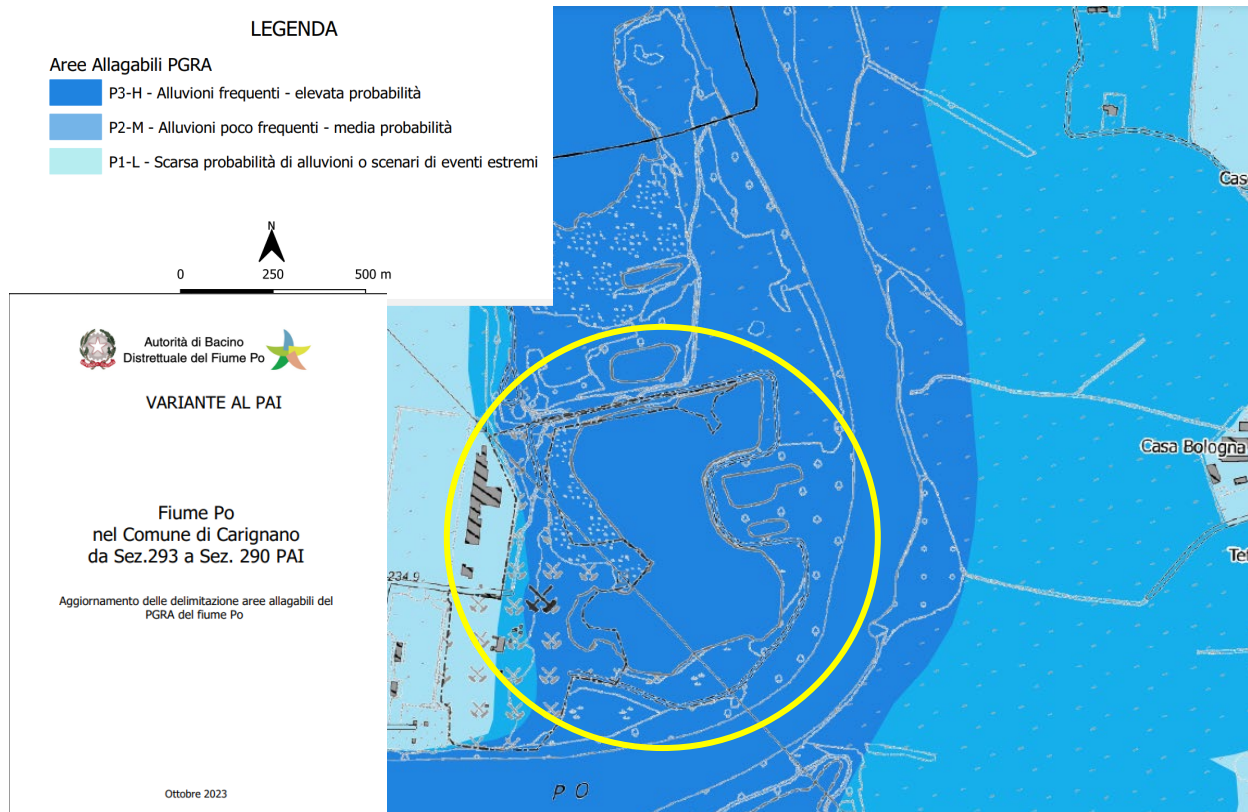


Figura 7 Stralcio di variante al Piano di Assetto Idrogeologico PAI – comune di Carignano
https://www.comune.carignano.to.it/cgi-bin/prgc/1229202317637_CITTA_DI_CARIGNANO.pdf

Riferimento catastale:

- ❖ visura n. T122436 Foglio 96 - Particella 138;
- ❖ visura n. T121214 Foglio 96 - Particella 133;
- ❖ Visura n.: T118956 Foglio: 5 Particella: 328;
- ❖ Visura n.: T120263 Foglio: 96 Particella: 71.

Longitudine: 7.674921

Latitudine: 44.928511

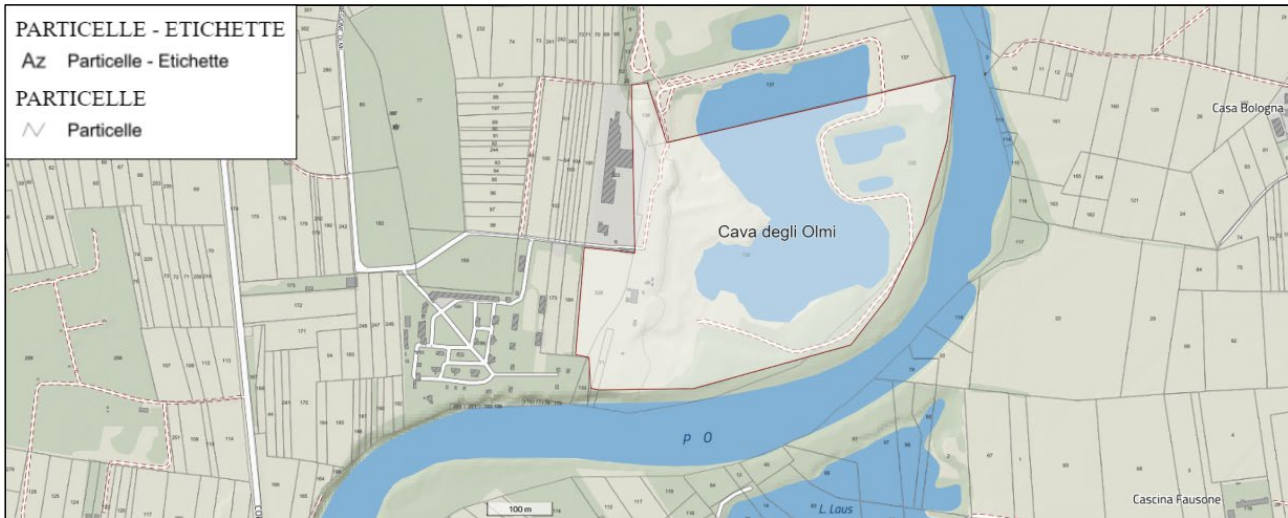


Figura 8 Stralcio di tavola, interrogazione di mappe interattive Particelle Catastali - Geoportale Regione Piemonte

2.5 INQUADRAMENTO STORICO DELLA CAVA

La cava nasce nel 1989 ed è ancora attiva attraverso rinnovi delle convenzioni, con l'Ente Parco del fiume Po e gli altri enti.

Con la presentazione della nuova Valutazione di Impatto Ambientale per il nuovo progetto di Cava, le due attività di Cava degli Olmi e Cava Escosa sono divise in quanto Cava degli Olmi, inoltre, ha presentato un nuovo progetto e una nuova richiesta di autorizzazione AUA.

Con Deliberazione della Giunta Regionale 22 maggio 2023, n.41-6941 in cui si evince che in data 21 ottobre 2021 il Legale Rappresentante della società CAVA DEGLI OLMI S.r.l., ha presentato al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale, ai sensi dell'articolo 12, comma 1 della l.r. 40/1998, in combinato disposto con l'art. 27-bis del d.lgs. 152/2006, domanda di avvio della Fase di valutazione della procedura di VIA relativamente al progetto: "coltivazione mineraria e di sistemazione definitiva di parte dello schema grafico n. 12 del Piano d'Area del Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po Variante al progetto approvato ai sensi della l.r. n. 40/1998.

		Dati		Dati		
	REGIONE PIEMONTE	2021-6/VAL	Cava di sabbia e ghiaia sita in località "Madonna degli Olmi" del Comune di Carignano (TO) Progetto di coltivazione mineraria e di sistemazione definitiva di parte dello schema grafico n. 12 del Piano d'Area del Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po Variante al progetto approvato ex L.R. n. 40/1998.	CARIGNANO	06/04/2023	CONCLUSA

Figura 9 Maschera di interrogazione, Sistema Piemonte VIA Valutazione di Impatto Ambientale <http://www.sistemapiemonte.it/skvia/cpRisultatiRicercaArchivioProgetti.do?d-4494455-p=4>

La modifica proposta riguarda solo Cava degli Olmi (escludendo cava Escosa) per attività di recupero ambientale. Tali attività prevedono un parziale ritombamento del bacino artificiale mediante operazioni di riporto di materiale inerte lungo le sponde di quest'ultimo in modo da ampliare la fascia di terra.

Le superfici a disposizione per le lavorazioni della CAVA degli OLMI S.r.l. sono suddivisibili secondo le seguenti voci:

- Bacino del lago: 94.000 mq;
- Area verde: 91.089 mq;
- Piazzali: 44.055 mq;
- Uffici: 70 mq;
- Locale tecnico: 32 mq;
- Deposito: 30 mq;
- Tettoia: 130 mq.

Sono disponibili per il sito di CAVA degli OLMI S.r.l. le seguenti **concessioni edilizie**

1. Autorizzazione edilizia n. 122 del 03/05/1990 relativa all'impianto di lavorazione-estrazione di inerti sabbiosi-ghiaiosi.
2. Autorizzazione edilizia n°131 del 23/10/90 relativa al riposizionamento dell'impianto, del peso, della cabina e degli uffici.
3. Autorizzazione edilizia n° 108 del 31/07/92 necessaria per l'ottenimento della variante all'autorizzazione edilizia n°131 del 23/10/90.
4. Concessione edilizia n°2 del 18/02/91 per i nastri trasportatori con plinti di sostegno.
5. Concessione edilizia n°77 del 22/06/90 del Comune di Carignano per l'impianto di lavorazione ed estrazione inerti sabbio-ghiaiosi e successive varianti tramite autorizzazioni n°109 del 31/7/1992 per impianto di trattamento e n°108 del 31/07/92 per la cabina Enel e la cabina peso.
6. Permesso in sanatoria n. 103/2006 del 28/11/2006 per l'impianto di produzione di stabilizzato a cemento.
7. Denuncia di inizio attività del 05/10/2007 per modifica d'ingresso carraio e installazione nuovo peso a raso propedeutici alla realizzazione del nuovo fabbricato uffici e deposito.
8. Permesso di costruire n. 24/08 del 11/03/2008 per la realizzazione di una nuova struttura ad uso uffici, spogliatoio e servizi dei dipendenti oltre che ad uso deposito dei mezzi per il movimento degli inerti.
9. Nuovo servizio igienico, spogliatoio, magazzino, deposito lubrificanti e cisterna carburante: pratica inoltrata allo sportello Unico in data 13/11/2006.

2.6 ATTIVITÀ CONFINANTI

La CAVA degli OLMI S.r.l. è posta in una vasta area ai margini dei Comuni di Carignano e La Loggia. Non vi sono significative attività industriali, commerciali o artigianali in prossimità dell'azienda ad eccezione:

- Panzera s.r.l. confinante ad Ovest, produttrice di giochi pirotecnici la cui attività è stata adeguatamente tenuta in considerazione nella fase di redazione dei progetti edili riguardanti gli immobili sul piazzale di cava;
- Cava Escosa S.p.A. confinante a Nord.

Al confine sud-est è presente il Fiume Po e dei campi agricoli.

2.7 VIABILITÀ DA/IN/VERSO L'IMPIANTO

L'accesso all'area dell'insediamento produttivo di CAVA degli OLMI S.r.l. è assicurato da una strada asfaltata di circa 700 metri, che collega il sito alla Strada Regionale 20. Tale punto di accesso risulta complessivamente agevole ed è correttamente segnalato.

I transiti complessivi dei diversi automezzi sia per acquisti, sia per consegna di materiale sono di circa 13 passaggi al giorno.

2.8 COMPRENDERE L'ORGANIZZAZIONE E IL SUO CONTESTO

CAVA degli OLMI S.r.l. determina i fattori interni ed esterni rilevanti ai fini delle strategie aziendali, capaci di influenzare il raggiungimento dei risultati attesi del Sistema di Gestione. Si riportano di seguito i fattori che sono stati presi in considerazione nell'analisi di contesto:

Fattori esterni	Fattori interni
Contesto legale / normativo	Governance aziendale
Contesto tecnologico / infrastrutturale	Disponibilità di risorse (capitale, tempo, persone, processi, sistemi e tecnologie)
Contesto competitivo / mercato	
Contesto culturale	Cultura organizzativa
Contesto sociale	Competenza
Contesto economico / finanziario	Ciclo di vita dei prodotti e dei servizi dell'organizzazione
Contesto politico	
Contesto ambientale	Gestione aspetti ambientali

Si riportano di seguito le parti interessate che sono state prese in considerazione nell'analisi di contesto:

Parti interessate	Requisiti
Enti pubblici (Autorità locali, regionali, statali)	Leggi, permessi, licenze e altre autorizzazioni
Clienti	Contratti, requisiti cogenti di prodotto Codici industriali
Associazioni di categoria e professionali	Contratti di categoria
Addetti e altre persone che lavorano per l'Organizzazione	Contratti di lavoro, leggi a tutela della salute e sicurezza
Fornitori	Contratti, requisiti ambientali e cogenti di prodotto
Proprietà	Conformità legale, continuità operativa
Istituti di credito	Requisiti di accesso al credito
Vicini e collettività	Principi adottati volontariamente - Marchi ambientali

Il documento di "Analisi di Contesto e di Rischio" permette di analizzare e mettere in relazione i fattori esterni ed interni di contesto con le parti interessate ed i loro requisiti, definendo le conseguenti azioni.

2.9 LA GOVERNANCE AZIENDALE

CAVA degli OLMI S.r.l. adotta un sistema di governance caratterizzato:

- dal Consiglio di Amministrazione;
- dal Legale Rappresentante;
- dal Presidente.

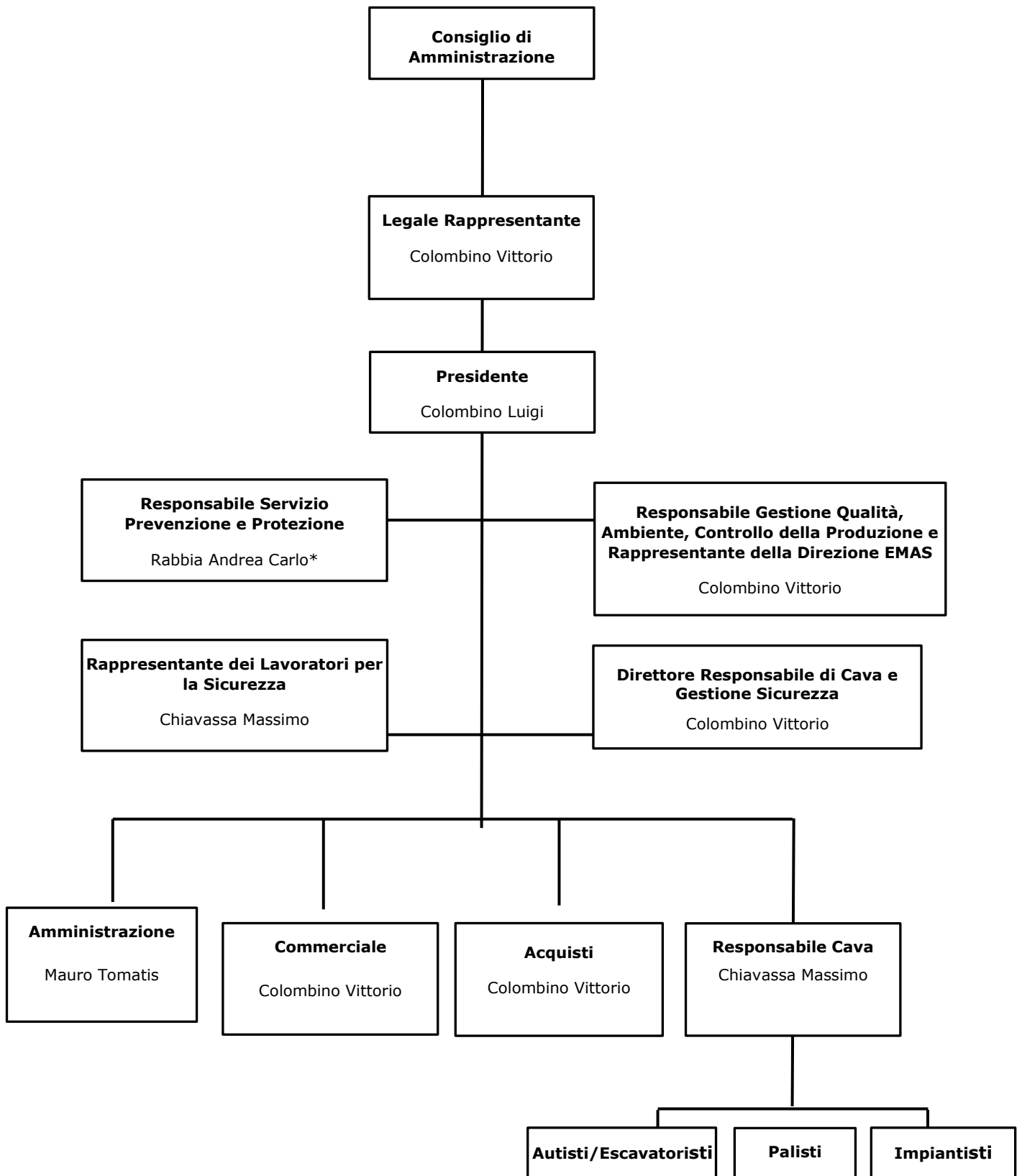
I principali strumenti di governance di CAVA degli OLMI S.r.l. sono:

- lo Statuto che, in conformità con le disposizioni di legge vigenti, contempla diverse previsioni relative al governo societario volte ad assicurare il corretto svolgimento dell'attività di gestione;
- l'Organigramma che consente di comprendere la struttura societaria, l'individuazione dei soggetti e la conseguente ripartizione delle responsabilità.

Cava degli OLMI S.r.l. è associata ad altre aziende tra cui:

- Cavit S.p.a. effettua attività di movimento terra, riciclaggio dei rifiuti edili, opere stradali, rivendita edile;
- Gruppo ICOS effettua attività di rivendita materiale edile, ristrutturazioni, riciclaggi, rifiuti edili e noleggi;
- Edil Gi S.r.l. che effettua lavori edili, calcestruzzi, movimento terra ed inerti.

2.10 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA



*esterno

3 IL PROCESSO PRODUTTIVO

3.1 DESCRIZIONE DELLA CAVA DEGLI OLMI S.R.L.

La CAVA degli OLMI S.r.l. si occupa dell'attività di:

“Estrazione e lavorazione di aggregati lapidei selezionati, produzione di misto cementato”.

3.1.1 Storia Autorizzativa

I lavori di CAVA degli OLMI S.r.l. vengono eseguiti secondo le indicazioni progettuali contenute nel progetto generale di intervento ottenuto attraverso il parere favorevole di compatibilità ambientale della Regione Piemonte con D.G.R. 56-15060 del 17/03/2005 ai sensi della L.R. 40/98, oltre all'approvazione ai fini urbanistici ricevuta dai comuni di Carignano (DCC n°45 del 16/12/04) e di La Loggia (DCC n°3 del 26/01/05).

Il 26/10/2005 è stato presentato dalla CAVA degli OLMI S.r.l. unitamente alla cava ESCOSA S.p.a., interessate dello stesso progetto, la richiesta di autorizzazione per il completamento dei lavori. La precedente autorizzazione era stata rilasciata con D.D. n°96 il 19/05/2004 con scadenza il 19/05/2006.

La Determinazione Dirigenziale n°396 del 14/12/2005 da parte della Regione Piemonte, in base alla LL.RR. 22/11/78 n°69 e 26/04/00 n°44 e LL.RR. 28/1990, 65/1995 e 38/1998 concedeva l'autorizzazione per la prosecuzione e l'ampliamento di cava in località Madonna degli Olmi sino al 19/05/2009.

In data 03/11/2008 la CAVA degli OLMI S.r.l. ha presentato un'istanza volta alla richiesta di autorizzazione del secondo lotto quinquennale facente parte del progetto “coltivazione mineraria con conseguente riqualificazione ambientale, ricostruzione paesaggistica e sistemazione definitiva dell'area in località Sabbioni e Madonna degli Olmi dei Comuni di Carignano e La Loggia”.

Tale istanza ha portato alla Determinazione Dirigenziale n° 358 del 01/12/2008 da parte della Regione Piemonte in base alla LL.RR. 22/11/78 n°69 e 26/04/00 n°44 e LL.RR. 28/1990, 65/1995 e 38/1998, con scadenza il 19/05/2014.

In data 03/04/2009 la CAVA degli OLMI S.r.l. ha presentato una richiesta di riduzione della fideiussione in accordo con quanto descritto all'interno della Determinazione Dirigenziale n°358 del 01/12/2008, in relazione all'avvenuta effettuazione delle opere di recupero ambientale relative alla prima fase quinquennale del progetto. Tale istanza si è dunque tradotta nella Determinazione Dirigenziale n° 107 del 21/05/2009 da parte della Regione Piemonte in base alla LL.RR. 22/11/78 n° 69 e 26/04/00 n°44.

Tramite la Determinazione n° 8 dell'11/01/2013, la Regione Piemonte ha autorizzato l'ulteriore riduzione dell'importo della fidejussione relativamente al progetto “Coltivazione mineraria con conseguente riqualificazione ambientale dell'area in località Sabbioni e Madonna degli Olmi dei Comuni di Carignano e La Loggia (TO)”.

La Regione Piemonte, attraverso la Determinazione n° 389 del 09/06/2014, ha concesso l'autorizzazione per il rinnovo e il completamento del secondo quinquennio del progetto “Coltivazione mineraria con conseguente riqualificazione ambientale, ricostruzione paesaggistica e sistemazione definitiva dell'area in località Sabbioni e Madonna degli Olmi dei Comuni di Carignano e La Loggia (TO)”.

Nel 2019 Cava degli Olmi ha acquisito la certificazione EMAS con validità fino al 2024, anno in cui è stato effettuato il rinnovo con esito positivo.

L'autorizzazione alla prosecuzione dell'attività estrattiva per il completamento dei lavori di coltivazione e di recupero in località Madonna degli Olmi del Comune di Carignano è stata rinnovata in data 10 settembre 2019 con Determinazione numero 502. La nuova autorizzazione l.r. 23/2016 ha scadenza il 20.03.2028 e la VIA ha validità decennale a partire dal 22 maggio 2023.

La nuova autorizzazione AUA presentata nel corso del 2023 in data 20/03/2023 di validità 15 anni ad oggi non più necessaria in quanto Cava degli Olmi ha presentato una istanza di rinuncia della modifica dell'autorizzazione, mantenendo quella precedente valida fino al 2033.

3.1.2 Aspetti autorizzativi della cava

L'autorizzazione alla prosecuzione dell'attività estrattiva per il completamento dei lavori di coltivazione e di recupero in località Madonna degli Olmi del Comune di Carignano è stata rinnovata in data 10 settembre 2019 con Determinazione numero 502, con scadenza il 04/04/2024. Successivamente, il provvedimento autorizzatorio unico regionale riguarda un'autorizzazione regionale all'esercizio dell'attività estrattiva ai sensi della L.R. 23/2016 e autorizzazione comunale ai sensi del D.lgs. 42/2004 sul vincolo ambientale.

Secondo quanto disposto dall'art. 25, comma 5 del D.lgs. 152/2006, il provvedimento di VIA ha efficacia per anni 10 (dieci) anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento mentre l'autorizzazione l.r. 23/2016 ha scadenza il 20.03.2028.

Con la Determinazione del Dirigente Risorse Idriche n. 514-15098/2018 viene adottata, ai sensi e per gli effetti del art. 3 del D.P.R. del 13 marzo 2013 n. 59, l'Autorizzazione Unica Ambientale per la durata di anni 15, comprendente:

- l'autorizzazione allo scarico di reflui industriali in acque sotterranee (lago di cava) e domestici in strati superficiali del sottosuolo;
- l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera convogliate e diffuse dell'impianto.

Attualmente, cava degli Olmi è in fase di rinnovo a seguito della richiesta avvenuta nel corso del 2021 per modifiche successive alla presentazione del nuovo progetto di Cava degli Olmi. Con Determinazione Dirigenziale del 20/03/2023, Cava degli Olmi riceve un provvedimento di diffida in cui *DETERMINA*

A) di diffidare l'impresa CAVA DEGLI OLMI s.r.l. nella persona del suo legale rappresentante ovvero, qualora diverso, del responsabile dello scarico, così come indicato dalla Società stessa, affinché assuma tutti i provvedimenti necessari al fine di assicurare il rispetto degli intendimenti tecnici e gestionali che hanno portato al rilascio dell'A.U.A. adottata con n. 514-15098 del 18/06/2018 e rilasciata dallo SUAP di Carignano in data 18/05/2018 con particolare riferimento al ciclo produttivo dal quale deriva lo scarico delle acque reflue industriali autorizzato con il citato provvedimento;

B) di disporre che venga inviata, entro 30 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento, a questa Direzione ed all'A.R.P.A. una relazione comprovante le verifiche effettuate ed i provvedimenti assunti al fine di garantire il rispetto della prescrizione A.4.2 del provvedimento di A.U.A. prot. n. 514-15098 del 18/06/2018 con particolare riferimento al ciclo produttivo dal quale deriva lo scarico delle acque reflue industriali autorizzato con il citato provvedimento.

Ad oggi la nuova AUA, in riferimento al solo nuovo progetto presentato nel corso del 2023, è in fase di approvazione. Dopo la diffida, Cava Degli Olmi ha presentato tutta la documentazione richiesta nel corso

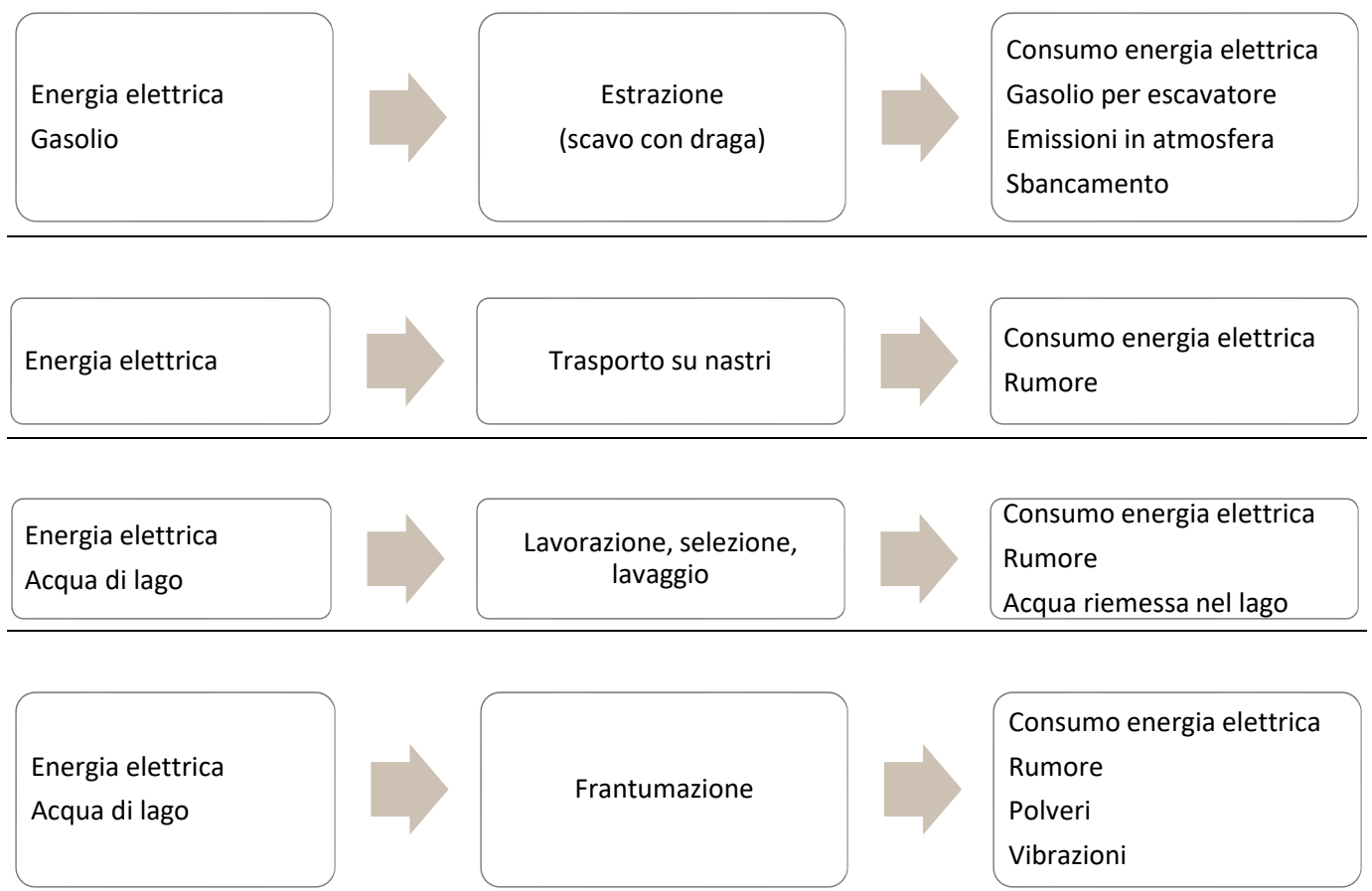
dell'anno (richiesta documentale integrativa, conferenza dei servizi). Il nuovo progetto di ritombamento presentato da Cava degli Olmi non è ancora iniziato in quanto l'azienda resta in attesa di approvazione della nuova autorizzazione quindi al momento l'azienda non può ricevere materiale dall'esterno. Tuttavia, la precedente AUA n. 514-15098 del 18/06/2018 è ancora in vigore e le attività come da campo di applicazione, procedono con regolare esecuzione.

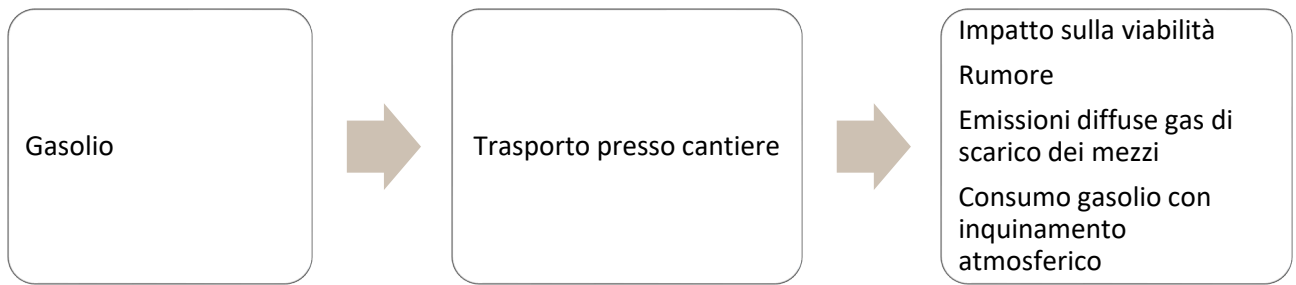
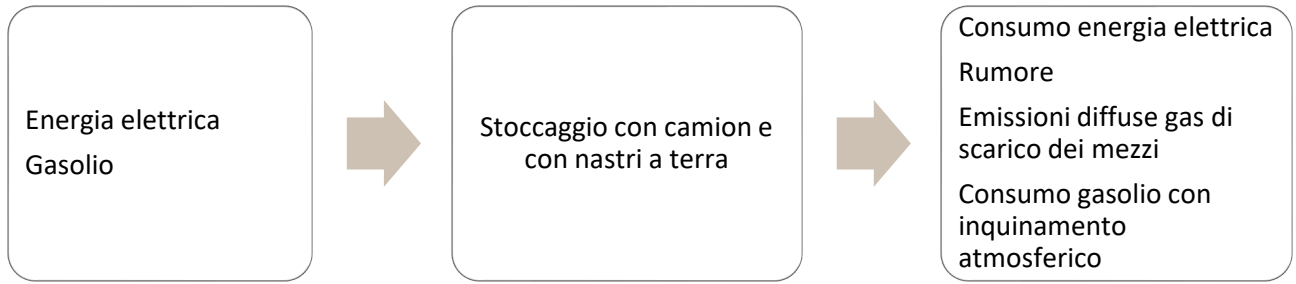
A seguito della diffida, Cava degli Olmi in data 17/06/2024 ha presentato un'istanza per la rinuncia della modifica sostanziale dell'AUA, mantenendo la precedente autorizzazione ancora in vigore fino al 2033.

3.1.3 Descrizione dei processi produttivi

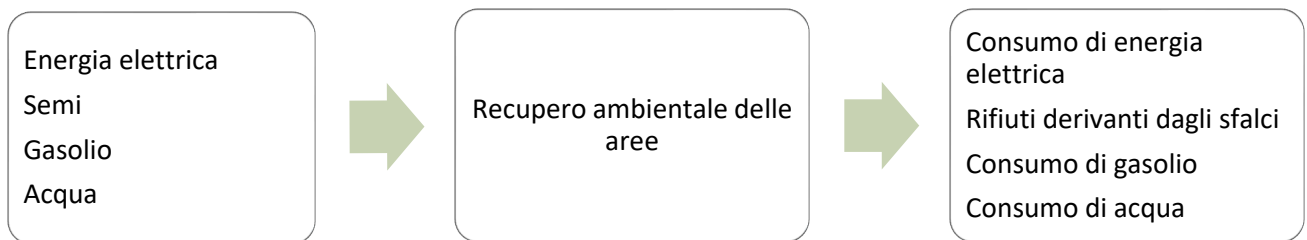
Sono stati identificati i flussi delle principali attività produttive della CAVA degli OLMI S.r.l., qui di seguito schematizzate.

Estrazione e lavorazione

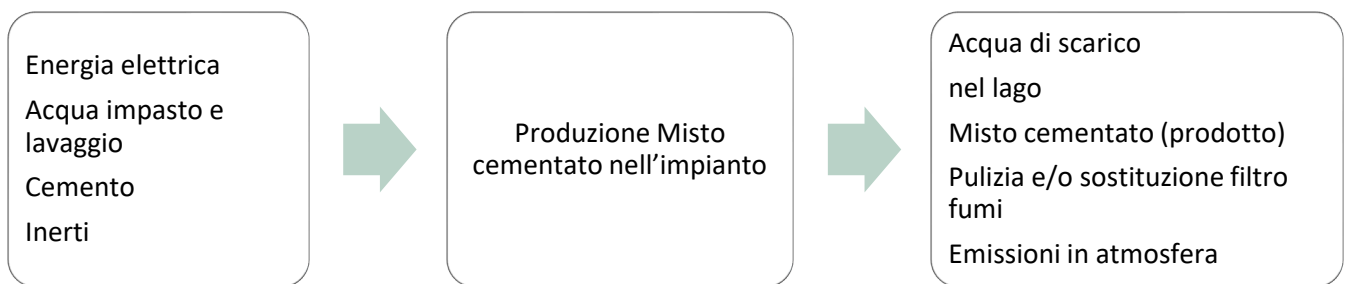




Attività recupero ambientale

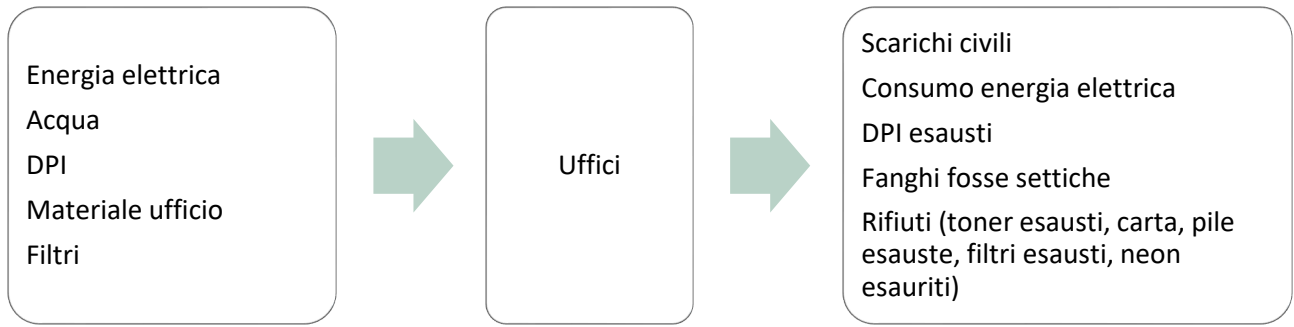


Produzione Misto cementato

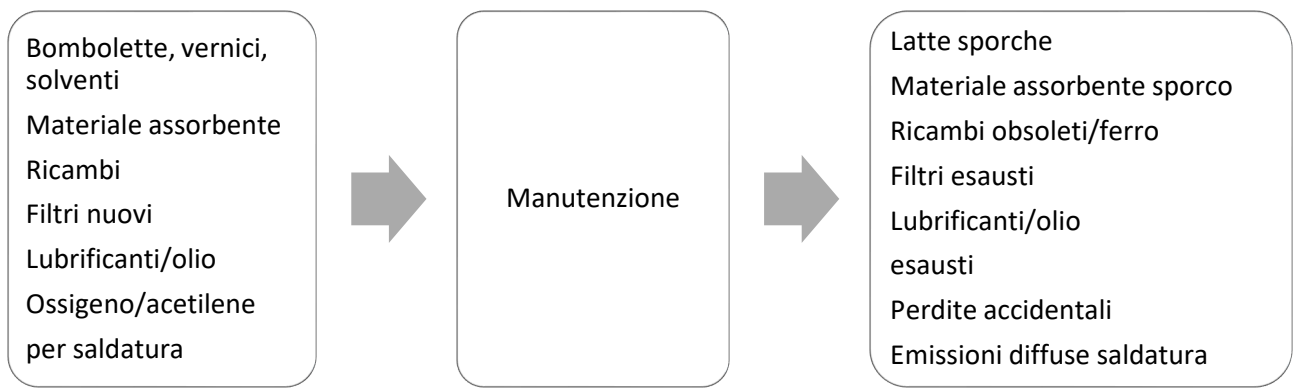


Inoltre, esistono altre attività, di supporto alla produzione, ed aree della CAVA degli OLMI S.r.l. che possono avere un impatto ambientale e che sono schematizzate come segue:

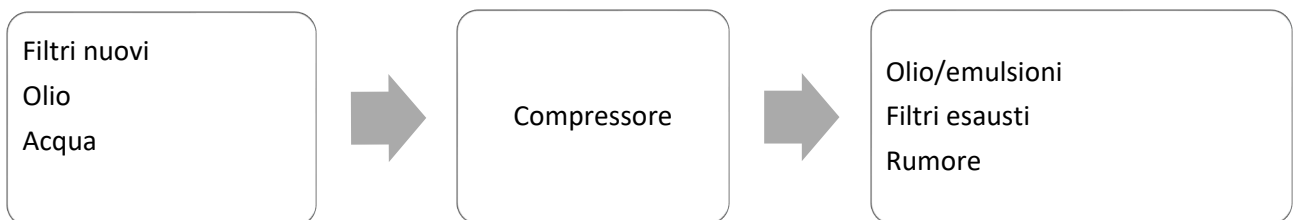
Attività generali



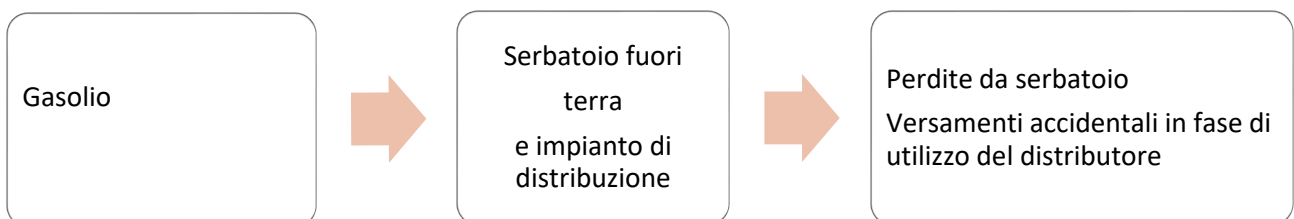
Attività di manutenzione



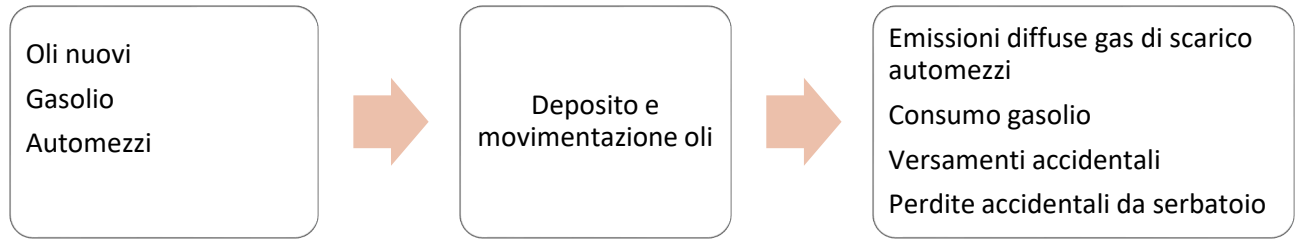
Attività di gestione compressori



Attività di gestione serbatoio



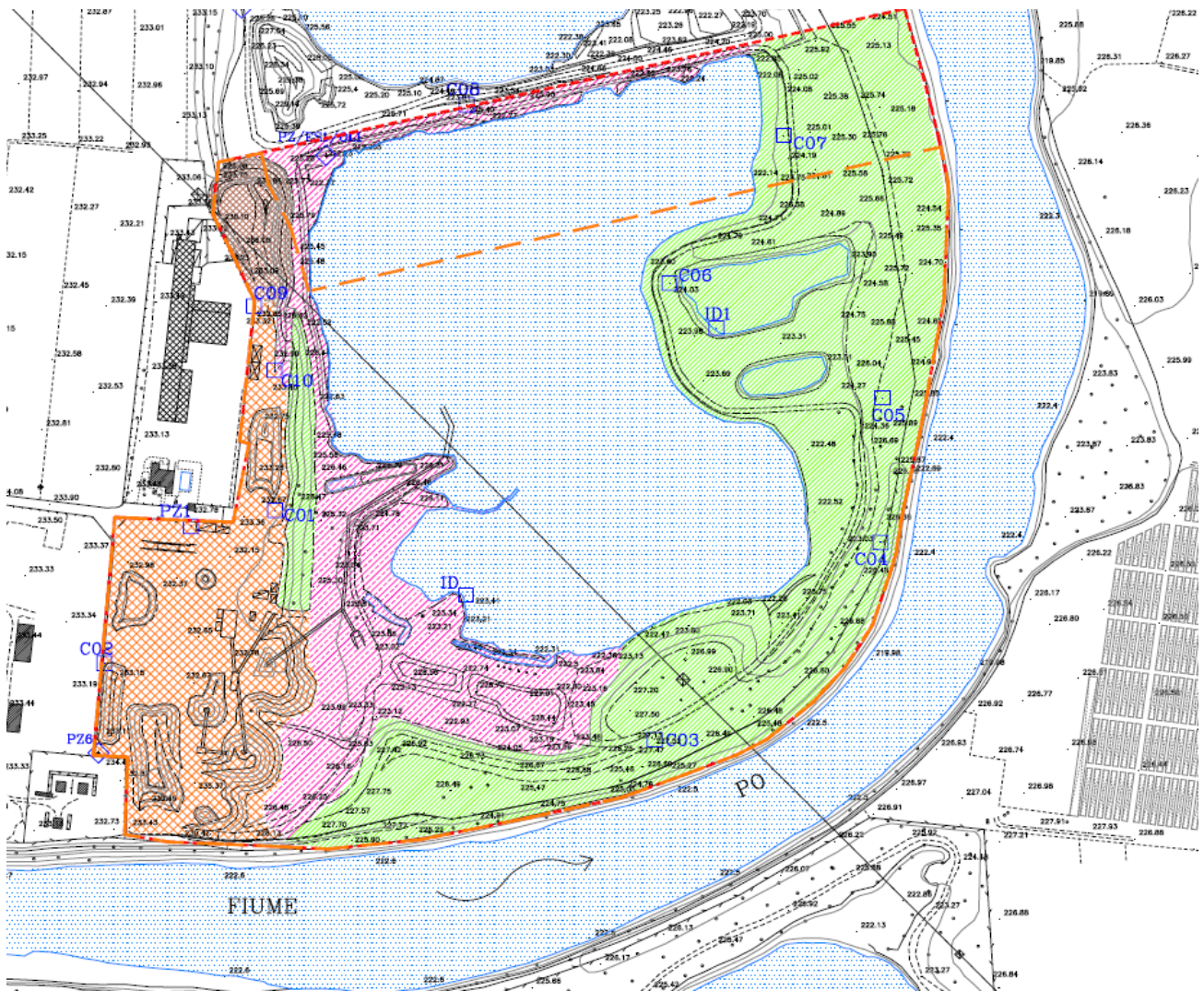
Deposito e movimentazione oli in aree esterne



La produzione di materiale dal giacimento della cava è iniziata a partire da maggio 2004; i dati del materiale estratto sono:

Anno	Quantitativo materiale estratto [t]
2019	122.784
2020	130.940
2021	123.112
2022	79.140
2023	97.921
2024	105.160

3.2 PLANIMETRIA USO TOTALE DEL SUOLO



Scala 1:2000

LEGENDA

	Area piazzali, impianti di selezione, servizi e magazzini inerti
	Area per il deposito del terreno di scottico (terreno vegetale)
	Aree già interessate da interventi di recupero ambientale
	Aree movimentazione mezzi ed aree di cantiere
	Limiti area in disponibilità dal 31 ottobre 2021
	Limiti area in disponibilità sino al 31 ottobre 2021

	Linea elettrica
	Recinzioni esistenti
224.34	Punti quota
C07 D07 ESI OLI	Capisaldi
PZ ◇	Pozzi
ID ◇	Piezometri

4 LA POLITICA AMBIENTALE

POLITICA PER LA QUALITÀ E AMBIENTE

IMPEGNO DELLA DIREZIONE

OBIETTIVI: La **CAVA degli OLMI S.r.l.** considera il raggiungimento del massimo grado di soddisfazione del Cliente, l'obiettivo fondamentale da perseguire per mantenere ed incrementare il proprio livello di competitività nei confronti della miglior concorrenza: ciò significa offrire, nel rispetto degli obblighi di legge e regolamenti cogenti, prodotti e servizi con caratteristiche tecniche e qualitative d'eccellenza per rispondere con la massima professionalità alle esigenze del Cliente.

STRUMENTI: **CAVA degli OLMI S.r.l.**, ha scelto di perseguire tali obiettivi con il supporto di metodologie e strumenti integrati in un Sistema di Gestione per la Qualità conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2015 e di un Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001:2015 e al Regolamento EMAS orientati alla prevenzione e al miglioramento continuo. Vengono inoltre applicate e definite le modalità per la corretta gestione delle norme armonizzate in applicazione al Regolamento Europeo 305/11 concernente i prodotti da costruzione sugli aggregati prodotti con marcatura CE.

Dal 2005 la **CAVA degli OLMI S.r.l.** ha certificato il proprio Sistema di Gestione Qualità, il Sistema di Gestione Ambientale e anche il proprio Controllo della Produzione di Fabbrica con Sistema di Attestazione 2+ con l'Ente **ICMQ S.p.A.** Una accurata gestione delle risorse umane con strategia di motivazione, formazione, addestramento e consapevolezza sono le leve fondamentali per accrescere sia la competenza del personale e sia la cultura ambientale e della qualità nonché operare in un clima di fattiva cooperazione tra tutte le funzioni aziendali (compresi clienti e fornitori).

IMPEGNO DELLA DIREZIONE: La Direzione della **CAVA degli OLMI S.r.l.** s'impegna a perseguire gli obiettivi enunciati adottando gli strumenti previsti dal Sistema di Gestione Ambientale, dal Sistema di Gestione per la Qualità e del Controllo della Produzione, ed in particolare a:

- Rispettare la Legislazione, la Normativa ed i Regolamenti vigenti e le altre prescrizioni sottoscritte dall'organizzazione che riguardano sia i propri aspetti ambientali sia di sicurezza;
- Emettere la Politica Ambientale e per la Qualità, riesaminarla per accertare la sua continua idoneità ed aggiornarla in coerenza con gli obiettivi e le strategie aziendali;
- Garantire che la Politica Ambientale e per la Qualità sia diffusa, compresa ed attuata a tutti i livelli dell'organizzazione e a tutti coloro che operano per conto della **CAVA degli OLMI S.r.l.**, affissa nella bacheca dell'ufficio e resa disponibile al pubblico su richiesta;
- Dare attuazione ai contenuti dei documenti del Sistema di Gestione Ambientale e per la Qualità aziendale, oltre che alle corrette prassi legate alla gestione della Sicurezza e Salute dei lavoratori, sensibilizzando non solo i componenti dell'azienda, ma anche i clienti e i fornitori alle problematiche ambientali, rendendo noti obiettivi e traguardi finalizzati al miglioramento continuo e alla prevenzione dell'inquinamento;
- L'elaborazione del Sistema di Gestione, strutturato secondo un approccio per processi ed il *risk-based thinking* ed integrato nei processi di business dell'Organizzazione, aggiornato annualmente in occasione del Riesame di Direzione.
- Verificare periodicamente, in occasione del Riesame di Direzione, l'efficacia del Sistema di Gestione, promuovendo azioni di miglioramento atte ad incrementare il livello di soddisfazione del Cliente e gli

obiettivi e traguardi ambientali dell'azienda anche attraverso un'Analisi del Contesto, Parti Interessate, del Rischio e delle Opportunità.

- promuovere miglioramenti continui delle prestazioni ambientali delle organizzazioni anche mediante informazione sulle prestazioni ambientali e un dialogo aperto con il pubblico ed altri soggetti interessati anche attraverso la pubblicazione di una Dichiarazione Ambientale in conformità al Regolamento (UE) EMAS (1221/2009/CE, 2017/1505 e 2018/2026).

La Politica aggiornata degli indirizzi definiti annualmente dalla Direzione è affissa negli spazi comuni ed è resa disponibile sia ai dipendenti che in visione agli esterni; verrà inoltre pubblicata sul sito internet <https://www.cavaolmi.it/certificazioni>.

Vittorio Colombino ricopre il ruolo di Responsabile Gestione Qualità e Ambiente e di Rappresentante della Direzione ai sensi del Regolamento (UE) EMAS ed ha il compito e la piena autorità di assicurare il rispetto di quanto sopra enunciato.

Gli obiettivi come target ed indicatori di monitoraggio sono definiti annualmente in occasione del Riesame di Direzione.

Carignano, li 10/03/2022

5 LA GESTIONE AMBIENTALE

5.1 DESCRIZIONE

La Società CAVA degli OLMIS S.r.l. ha implementato un sistema di gestione ambientale in conformità alla norma internazionale UNI EN ISO 14001:2015 ed il regolamento EMAS.

Il sistema di gestione è costituito dall'insieme di procedure e prassi messe in atto per concretizzare le intenzioni espresse dall'azienda nella Politica Integrata (Qualità-Ambiente) riportata nel precedente capitolo della Dichiarazione Ambientale, in coerenza con i principi di impegno nella Prevenzione dell'Inquinamento, nel garantire la Conformità alle leggi e regolamenti, nel promuovere il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali.

Alle attività che CAVA degli OLMIS S.r.l. conduce, ai propri prodotti e ai servizi offerti, possono essere associati elementi in grado di interagire potenzialmente con l'ambiente. Questi elementi sono definiti aspetti ambientali. Tali aspetti ambientali hanno quindi la potenzialità di generare impatti ambientali, vale a dire modificazioni dell'ambiente, siano esse positive o negative, di maggiore o minore entità.

Il Sistema di Gestione deve pertanto determinare meccanismi e strategie di intervento per minimizzare l'impatto effettivo che deriva dagli aspetti ambientali che può tenere sotto controllo o influenzare in qualche misura durante la propria attività.

Per stabilire i meccanismi e le strategie di CAVA degli OLMIS S.r.l., e per controllare e ridurre nel tempo l'impatto ambientale derivante dai propri aspetti ambientali, è eseguita un'analisi ambientale preliminare, ed una Dichiarazione ambientale aggiornata annualmente. Di ogni aspetto ambientale identificato è valutata quindi la significatività, in relazione all'impatto potenziale che ne deriva al fine di determinare la necessità o meno di specifiche misure di controllo operativo.

Per tutti gli aspetti ambientali significativi, sono quindi stabilite specifiche misure gestionali, tecnologiche, operative e procedurali al fine di minimizzare il rischio di impatto ambientale associato alle attività. Questo processo contribuisce, infine, a determinare opportunità di miglioramento che possono essere utilizzate nel tempo come riferimento per stabilire obiettivi.

Altri meccanismi di controllo possono essere determinati da leggi e autorizzazioni. Per questo motivo, l'azienda ha definito una procedura per mantenersi costantemente aggiornata sulle disposizioni di legge e per definire con quali procedure e attività si possa mantenere nel tempo la condizione di piena conformità legale. In coerenza con i principi espressi nella Politica per la Qualità e Ambiente e gli impegni assunti, la CAVA degli OLMIS S.r.l. definisce inoltre gli obiettivi di miglioramento della propria prestazione ambientale, che riesamina ed aggiorna periodicamente per assicurarsi che siano stati raggiunti, e per definire nuovi e più ambiziosi traguardi da raggiungere.

Per assicurare il controllo degli impatti e mettere in atto le procedure definite, CAVA degli OLMIS S.r.l. assicura che tutto il personale sia consapevole del proprio ruolo nel contribuire a realizzare gli impegni assunti, e che il personale sia competente per poter garantire l'efficacia del controllo dell'impatto ambientale, ciascuno secondo la propria responsabilità.

CAVA degli OLMI S.r.l. è impegnata, inoltre, a comunicare informazioni e risultati del proprio impegno attraverso questa Dichiarazione Ambientale e a rispondere prontamente e in modo trasparente a qualsiasi sollecitazione e richiesta in materia ambientale proveniente dalle parti interessate.

Le procedure gestionali ed operative, definite sulla base dell'attività di identificazione e valutazione di significatività degli aspetti ambientali, sono documentate nella misura necessaria a far sì che siano conosciute e comprese da tutto il personale e tenute aggiornate e disponibili, con la finalità di assicurare che non si manifestino incoerenze nell'applicazione che possano pregiudicare la prestazione ambientale desiderata e contraddire così l'impegno assunto nella Politica per la Qualità e l'Ambiente.

Tutti i mezzi, gli impianti e i dispositivi sono mantenuti in piena efficienza, attraverso un programma di manutenzione che prevede interventi preventivi per evitare i guasti e le conseguenze per l'ambiente che possono derivarne.

Sono inoltre definite specifiche istruzioni di lavoro, quando necessarie, per assicurare che i meccanismi chiave per il controllo stabiliti nella dichiarazione ambientale siano mantenuti in essere nel tempo.

Sono stati individuati alcuni potenziali scenari di emergenza a seguito di incidenti, che la CAVA degli OLMI S.r.l. è impegnata a prevenire attraverso le proprie Istruzioni Ambientali, ma anche a mitigarne gli effetti nel caso che questi incidenti avvengano, installando dispositivi di intervento ed attuando un'organizzazione specifica per reagire alla situazione d'emergenza.

Perché il sistema di gestione possa funzionare efficacemente, è necessario che sia costantemente verificata la sua corretta applicazione e siano misurati e valutati i risultati ottenuti. Ciò è realizzato mediante ispezioni, misurazioni, laddove opportuno, effettuate con strumenti di misura affidabili, e valutazioni indipendenti dell'applicazione ed efficacia delle procedure aziendali denominati audit.

CAVA degli OLMI S.r.l. mantiene attivo un programma di verifica periodica del mantenimento della conformità alle leggi e alle proprie autorizzazioni, attraverso audit interni annuali ed anche a seguito di audit di terza parte con certificazione del proprio Sistema di Gestione per la Qualità e l'Ambiente.

Nel caso le attività di ispezione ed audit evidenzino divergenze rispetto a quanto previsto, sono analizzate le cause di queste divergenze e rimosse con opportune azioni correttive, la cui attuazione è periodicamente verificata per assicurarne l'efficacia.

Annualmente, la Direzione di CAVA degli OLMI S.r.l., prende in esame tutti i dati e le informazioni che riguardano il funzionamento del sistema e la prestazione ambientale, per confermarne l'efficacia, per rinnovare o modificare la propria strategia e, se opportuno, la propria Politica per la Qualità e l'Ambiente.

Inoltre, in merito ai cambiamenti climatici l'azienda prende in considerazione gli aspetti e gli stakeholders al fine di effettuare una riflessione, un'analisi inserita all'interno della documentazione del sistema di gestione ambientale.

5.2 DISCIPLINA DELLE LEGGI E REGOLAMENTI APPLICABILI

L'archivio delle autorizzazioni, come anche l'archivio delle prescrizioni legislative e autorizzative in campo ambientale e delle normative di sicurezza sono disponibili presso l'ufficio.

L'informazione su nuove normative che richiedono attività per l'adempimento è fornita attraverso informative provenienti da database legislativi e newsletter da siti specializzati.

Le prescrizioni legali ed autorizzative sono riportate in apposito Registro e mantenute aggiornate. Lo stato di conformità alle prescrizioni legali e di altro tipo applicabili è valutato mediante una verifica interna annuale.

CAVA degli OLMI S.r.l., ha verificato il proprio stato di conformità legislativa e dichiara che l'organizzazione è conforme alle normative ambientali applicabili alle proprie attività.

5.3 CRITERI DI IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI


La procedura interna PGA 01, in conformità ai requisiti della Norma UNI EN ISO 14001:15, stabilisce la metodologia per:

- identificare quali siano gli aspetti ambientali associati alle proprie attività, prodotti e servizi, in condizioni normali, ovvero in condizioni anomale o di emergenza, diretti ed indiretti.
- valutarne la significatività, con criteri prestabiliti, in relazione all'impatto potenziale e alla significatività, stabilendo quali siano i meccanismi di controllo necessari.

In relazione alle opportunità di miglioramento che possono essere identificate per ciascun aspetto e, coerentemente con il proprio impegno ambientale e con il contesto, la procedura permette di selezionare fra le opportunità identificate i possibili interventi a supporto del raggiungimento degli obiettivi.

Di seguito la tabella di "Valutazione degli Aspetti Ambientali":

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

		VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI - Valutazione per attività -										Rev. 00		
Data di compilazione: 12/05/2006 Data di aggiornamento: marzo 2025		Gruppo di valutazione: A. De Gaetano (consulente) - V. Colombino (RGA CAVA degli OLMI e Direttore Responsabile)					Firma RGA: V. COLOMBINO							
							C=	Normali	Anomale	Emergenza	Sg>100 ILA+ mitigaz; 30 <Sg<100 Istruzioni definite			
n°	Reparto	Attività	Operazioni	Materiali - risorse impiegate	Aspetto ambientale	Impatto ambientale	D/I	C	Peso Prob (P)	Gravità (G)	Sensib. (S)	Non Management	Significatività (Sg)	Gestione aspetto ambientale
1	Estrazione e lavorazione	Estrazione (Scavo con draga)	Utilizzo dell'escavatore nello sbancamento	Energia elettrica Gasolio Ricambi Personale addetto	Consumo di energia elettrica Produzione di rifiuti Polvere	Inquinamento atmosferico Inquinamento acustico	D	N	2	3	4	1	24	Personale formato e monitoraggio dei mezzi e dei consumi.
					Perdita di gasolio Scorretto utilizzo della draga	Inquinamento del suolo Erosione delle sponde	D/I	A	2	3	3	2	36	IL-05 - ILA-03 - ILA-05 - Il personale è formato correttamente e la manutenzione dei macchinari avviene regolarmente. In caso di sversamenti accidentali, si applicano le istruzioni di emergenza come da sistema di gestione.
					Incendio Maltempo	Inquinamento atmosferico e del suolo Inquinamento acustico Diminuzione risorse	I	E	1	4	5	2	40	Piano di emergenza ed evacuazione Monitoraggio della formazione per addetti alle emergenze

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Trasporto su nastri	-	Energia elettrica	Consumo di energia elettrica Produzione di rifiuti	Inquinamento atmosferico Inquinamento acustico	D	N	3	2	2	2	24	ILA-05
		Ricambi Gasolio	Perdite accidentali Guasti/malfunzionamento dei nastri	Inquinamento del suolo Produzione di rifiuti	D	A	2	3	3	2	36	Piano di emergenza sversamenti
		Energia elettrica Ricambi	Incendio Maltempo Sversamenti accidentali	Inquinamento atmosferico e del suolo Inquinamento acustico Consumo di acqua	I	E	1	4	5	2	40	Piano di emergenza ed evacuazione Monitoraggio della formazione per addetti alle emergenze Monitoraggio consumo di risorse
Lavorazione, selezione e lavaggio	Lavaggio	Energia elettrica Acqua di lago Olio impianto	Consumo di energia elettrica Scarico di acqua, decantazione vasche e reimmissione nel lago Rumore	Consumo di risorse Inquinamento idrico Inquinamento acustico	D	N	3	2	2	2	24	ILA-05
			Malfunzionamento dell'impianto Filtri guasti Emissione rumore	Consumo di risorse Inquinamento idrico Inquinamento acustico Produzione rifiuti	D	A	2	2	3	3	36	Determinazione Dirigente Risorse Idriche n. 514-15098/2018, piano di monitoraggio
			Incendio Emissioni rumore Guasto impianto	Inquinamento acustico Inquinamento atmosferico	I	E	1	3	5	3	45	Piano di emergenza ed evacuazione in caso di incendio Formazione del personale addetti alle emergenze
Frantumazione	-	Energia elettrica Polveri	Consumo di energia elettrica Rumore Vibrazioni	Consumo di risorse Inquinamento atmosferico Inquinamento acustico	D	N	3	2	2	2	24	ILA-05 Determinazione Dirigente Risorse Idriche n. 514-15098/2018, piano di monitoraggio

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

					Emissione diffusa di polveri Perdite di olio Guasti o malfunzionamenti	Inquinamento atmosferico Inquinamento del suolo	D	A	3	2	4	2	48	Buone prassi e formazione del personale. Utilizzo di acqua per evitare emissioni di polveri diffuse. Istruzione di emergenza sversamento.			
					Incendio	Inquinamento atmosferico Consumo di risorse	I	E	1	3	5	4	60	Piano di emergenza ed evacuazione in caso di incendio Formazione del personale addetti alle emergenze -			
					Stoccaggio con camion	Utilizzo degli automezzi	Gasolio Olio	Consumo di gasolio	Consumo di risorse Inquinamento atmosferico Inquinamento acustico	D	N	2	2	2	2	16	ILA-05
								Emissione diffusa di gas di scarico Rumore/malfunzionamento dei mezzi Incidenti	inquinamento atmosferico Consumo di risorse Inquinamento acustico Inquinamento del suolo	D	A	2	3	3	2	36	ILA-04
				Rottura del serbatoio Perdite accidentali	Inquinamento del suolo e idrico	D	E	1	4	5	2	40	ILA-05				
2	Trasporto	Trasporto presso il cantiere	Utilizzo degli automezzi	Gasolio Olio	Emissione diffusa di gas di scarico Emissione rumore Consumo di gasolio	Inquinamento atmosferico Inquinamento acustico Consumo di risorse	D/I	N	3	2	3	2	36	ILA-04			
					Guasto del mezzo durante l'uso, ricambi per manutenzione	Produzione di rifiuti Inquinamento acustico	D/I	A	1	3	5	2	30	ILA-04			
					Perdite accidentali	inquinamento del suolo e idrico	D/I	E	3	2	2	3	36	ILA-05 - ILA-04			
3	Produzione sabbie limose	Utilizzo di vasca di decantazione	Utilizzo dell'impianto	Acqua di lago	Scarico di acqua reimpressa nel lago	Produzione di rifiuti	D	N	1	2	4	2	16	Determinazione Dirigente Risorse Idriche n. 514-15098/2018, piano di monitoraggio			

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

					Inquinamento acustico												
					Anomalie durante la rimozione dei sedimenti di fondo	Inquinamento idrico	D	A	1	3	4	2	24				
					Danneggiamento vasca	Inquinamento idrico	D	E	1	3	5	2	30				
4	Deposito oli	Deposito e movimentazione	Utilizzo degli automezzi	Gasolio Cisterne/contenitori Vasche di contenimento Kit antisversamento	Emissione diffusa di gas di scarico Rumore Consumo di gasolio Rifiuti, oli esausti	inquinamento atmosferico Inquinamento suolo	D	N	1	3	4	2	24	ILA-04			
					Rumore Consumo di gasolio	Inquinamento acustico Consumo di risorse Produzione di rifiuti (dpi/kit esausti)	D	A	1	3	5	2	30	ILA-04			
					Versamento accidentale	Inquinamento del suolo	D	E	1	3	4	3	36	ILA-05			
5	Serbatoio fuori terra Deposito temporaneo oli e materiale assorbente	Deposito degli oli	Gasolio Olio Materiale assorbente sporco	Deposito in condizioni normali	Produzione di rifiuti Diminuzione delle risorse	D	N	1	3	3	3	27	ILA-04				
				Perdite accidentali	inquinamento del suolo	D	A	1	4	4	3	48	ILA-03				
				Alluvione Incendio	inquinamento atmosferico Inquinamento idrico	D	E	2	4	5	2	80	Piano di Evacuazione + ILA03				
6	Deposito mobile rifiuti	container imballaggi in più materiali, materiale	Operazioni di svuotamento Utilizzo del container	Rifiuti vari	Utilizzo	Produzione di rifiuti Diminuzione delle risorse	D	N	1	3	3	3	27				

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

		assorbente, latte sporche			Dilavamento Sversamento accidentale	inquinamento atmosferico Inquinamento idrico	D	A	1	3	4	3	36	ILA-01+ILA-02
					Incendio Alluvione	inquinamento atmosferico Inquinamento idrico	D	E	3	2	4	3	72	ILA-01+ILA-02
7	Deposito rifiuti	deposito oli esausti e materiale assorbente sporco	movimentazione e rottura fusti	Olio Fusti	Produzione di rifiuti	Diminuzione delle risorse	D	N	2	2	3	2	24	
					versamento accidentale	inquinamento del suolo e idrico	D	A	2	3	4	2	48	ILA-03
					versamento accidentale Incendio Alluvione	inquinamento del suolo e idrico, atmosferico	D	E	2	3	4	2	48	ILA-03, piano di emergenza
8	infermeria	pronto soccorso	utilizzo di medicinali, cassetta di primo soccorso per infortuni	medicinali Kit primo soccorso	medicinali scaduti	Produzione di rifiuti	D	N	1	2	3	2	12	Corretto smaltimento dei rifiuti
					Sversamento di medicinali su suolo Scorretto smaltimento dei rifiuti	Inquinamento del suolo	D	A	1	4	3	3	36	ILA-01 + ILA-02
					-	-		E						
9	Ufficio	Attività amministrative	Attività lavorativa abituale	Acqua Energia elettrica Materiale da ufficio DPI Prodotti pulizie uffici	Consumo di risorse Scarico civile Produzione di rifiuti come toner esausti, carta, neon, stampanti, pc	Diminuzione delle risorse Inquinamento atmosferico	D	N	2	2	2	3	24	ILA01 - ILA-02 Buone prassi e corretto smaltimento dei rifiuti, attenzione e monitoraggio dei consumi energetici
					Malfunzionamenti agli impianti come perdite di gas refrigerante, scorretto smaltimento dei rifiuti Emissione rumore	Inquinamento atmosferico e acustico	D	A	2	3	4	3	72	ILA-05

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

					Incendio Folgorazione Alluvione	Inquinamento atmosferico, acustico, suolo	D	E	2	5	5	2	100	ILA-03
10	Presenza della fossa biologica	Pulizia periodica della fossa biologica Utilizzo abituale	-	fanghi di serbatoi settici, produzione di rifiuti	Inquinamento del suolo	D	N	2	2	2	3	24	ILA-01 + ILA-02	
			fanghi	Perdite accidentali	Inquinamento del suolo		A							
			-	Incendio Rottura della fossa	inquinamento del suolo, idrico e atmosferico	D	E	1	3	5	3	45		
11	zona compressori	Funzionamento compressori e manutenzione	Funzionamento dell'attrezzatura e attività di manutenzione	Olio Filtri olio Acqua di condensa Filtri aria	Utilizzo di risorse come elettricità Produzione di rifiuti come olio esausto, filtri, acqua di condensa Emissione di rumore	Consumo di risorse Inquinamento atmosferico Inquinamento acustico	D	N	2	2	2	3	24	ILA-01 + ILA-02 + ILA-03
					Sversamenti accidentali Smaltimento errato dei rifiuti	Inquinamento del suolo Inquinamento atmosferico	D	A	1	4	3	3	36	
					Incendio Alluvione	Inquinamento del suolo Inquinamento atmosferico	D/I	E	2	4	5	2	80	ILA-03
12	Manutenzione	Manutenzione ordinaria e saldatura Manutenzione automezzi	manutenzione saldatura sostituzione filtri	Solventi, oli Ricambi, lubrificanti Attrezzatura varia filtri gasolio Ossigeno/ acetilene in fase di saldatura	Emissioni diffuse in ambiente di lavoro, consumo di risorse, filtri esausti	Inquinamento acustico Inquinamento atmosferico Diminuzione delle risorse disponibili	D	N	1	2	5	2	20	ILA-01 - ILA-02 - ILA-03
					Anomalie dovute a guasti, emissioni di rumore, sversamenti accidentali, produzione di rifiuti (materiale assorbente, latte sporche, olio esausto)	Inquinamento del suolo Inquinamento acustico eccessivo	D	A	1	3	3	4	36	-

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

					Incendio, alluvione, folgorazione	Inquinamento atmosferico Inquinamento acustico	D	E	1	4	4	3	48	ILA-03
13	Piazzale esterno	rifornimento gasolio	Rifornimento mezzi	gasolio	Produzione di rifiuti Emissione in atmosfera		D	N	1	2	5	2	20	ILA-01 - ILA-02 - ILA-03
							D	A	1	3	3	4	36	-
					incendio	Inquinamento atmosferico e idrico	D	E	2	4	5	2	80	Piano di Evacuazione+ ILA03
14	Prodotto	Utilizzo e fine vita	-	ghiaia, sabbia, ecc.	Materiale riutilizzabile	Nessuno	I	N	3	1	1	1	3	Lca
					Materiale a scarica di inerti	Rifiuto	I	N	3	1	3	3	27	ILA-01 + ILA-02
					Materiale riutilizzabile	Nessuno	I	N	3	1	1	1	3	Lca
15	Produzione misto cementato	Utilizzo impianto Utilizzo vasca di decantazione Trasporto presso il cantiere	Lavorazione Movimentazione die materiali Movimentazione di automezzi	Acqua di lago Gasolio Inerti Cemento	Scarico di acqua reimpressa nel lago Emissione diffusa gas di scarico, in atmosfera Scarico di acqua reimpressa nel lago	Inquinamento atmosferico Inquinamento acustico Inquinamento idrico	D/I	N	2	3	2	3	36	ILA-04
					Perdite accidentali, sversamenti Guasti impianto		D	A	2	2	4	3	48	
					Incidenti in fase di trasporto Incendio Alluvione		D/I	E	2	2	5	3	60	Determinazione Dirigente Risorse Idriche n. 514-15098/2018, piano di monitoraggio
16	recupero ambientale	Mantenimento area	manutenzione ordinaria	gasolio ed energia ed acqua	Risorse come elettricità, produzione di rifiuti come sfalci Pulizie ordinarie	Consumo di risorse Produzione di rifiuti	D	N	2	2	2	2	16	monitoraggio consumi

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

					Guasti vari	Inquinamento atmosferico, acustico	D	A	2	1	2	2	8	-
					Incendio, alluvione	Inquinamento atmosferico, idrico	D	E	2	2	4	3	48	
17	Ritombamento	Attività di ritombamento con accumulo di materiale su sponda e poi reimmissione in lago	Movimentazione di materiale		Consumo di risorse Produzione di rifiuti Produzione rumore	Consumo di risorse Inquinamento atmosferico Inquinamento acustico	D	N	2	2	2	2	16	monitoraggio consumi
						Inquinamento atmosferico, acustico	D	A	2	1	2	2	8	
					Incendio, alluvione	Inquinamento atmosferico, idrico	D	E	2	2	4	3	48	

6 ASPETTI AMBIENTALI- CONTROLLO OPERATIVO E SELEZIONE DEGLI INDICATORI DI PRESTAZIONE

6.1 EMISSIONI IN ATMOSFERA: POLVERI DIFFUSE

Le polveri possono generarsi nelle operazioni di:

- Movimentazione di materiali lapidei inerti naturali;
- Vagliatura e frantumazione con mulino a martelli;
- Movimentazione e stoccaggio inerti;
- Carico e scarico degli automezzi;
- Transito degli automezzi;
- Produzione di misto cementato.

Il meccanismo di controllo per ridurre lo sviluppo di emissioni polverose è quello di procedere alla bagnatura dei cumuli di deposito e stoccaggio particolarmente polverulenti o, in alternativa, procedere all'applicazione di teli di copertura zavorrati.

In condizioni di particolare aridità, il materiale inviato agli impianti di vagliatura e frantumazione, se non già adeguatamente umido, è preventivamente irrorato con acqua.

Al fine di ridurre la polverosità prodotta, durante il carico e lo scarico dei materiali dai camion mediante l'utilizzo di mezzi d'opera e durante il caricamento delle tramogge, sono state adottate modalità operative che minimizzano le altezze e le velocità di caduta del materiale.

Per limitare il sollevamento delle polveri depositate al suolo dovuto al transito dei veicoli dei mezzi all'interno dell'impianto si procede a bagnare, quando necessario, i percorsi interni; inoltre, alcuni percorsi interni dei mezzi sono asfaltati.

Le modalità operative di riduzione delle emissioni in atmosfera di tipo diffuso descritte pocanzi sono contenute all'interno della precedente Determinazione del Dirigente Risorse Idriche n. 514-15098/2018, avente come oggetto l'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A) ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. del 13 marzo 2013 n. 59.

Ad oggi, l'autorizzazione unica ambientale AUA è in fase di approvazione in quanto è stato presentato un nuovo progetto diviso dalla Cava Escosa adiacente, quindi con nuova Valutazione di Impatto Ambientale. Tuttavia, resta in vigore l'autorizzazione precedente 15098/2018 in corso di validità.

6.1.1 Adempimenti formali ed autorizzativi

Nessuno.

6.1.2 Eventi accidentali

Nessuno.

6.2 EMISSIONI IN ATMOSFERA: POLVERI CONVOGLIATE

La CAVA degli OLMI S.r.l. è dotata di impianto per la produzione di stabilizzato a cemento, posizionato sul lato dell'impianto di trattamento inerti; l'impianto in oggetto ha produzione discontinua con durata di un massimo di 4-5 ore giornalieri con caricamento del silo previsto una volta a settimana. Gli effluenti derivanti dalla fase di lavorazione sono costituiti dalla polvere di cemento proveniente dallo sfiato del silo durante le operazioni di carico e prelievo dallo stesso. Gli effluenti vengono depolverati dal sistema di filtraggio presente sull'impianto e successivamente emessi in atmosfera.

CAVA degli OLMI S.r.l. è in possesso attualmente dell'autorizzazione rilasciata con Determinazione del Dirigente Risorse Idriche n. 514-15098/2018, cui viene adottata ai sensi e per gli effetti del art. 3 del D.P.R. del 13 marzo 2013, n. 59 avente oggetto l'Autorizzazione Unica Ambientale e che ha durata di anni 15.

Tale D.D. autorizza all'interno dell'allegato B le emissioni in atmosfera di tipo convogliato e nello specifico quelle provenienti dal punto di emissione configurabile come il silo per stoccaggio del cemento.

Quadro emissioni

Sigla emissione	Provenienza	Temp [°C]	Portata [Nm³/h]	Tipo di sostanza inquinante	Limiti emissioni		Frequenza autocontrolli	Impianto di abbattimento	Altezza punto di emissione dal suolo [m]
					[mg/Nm³]	[kg/h]			
E1	Silo di stoccaggio del cemento	Amb.	n.d.	Polveri totali	10	-	Nessuno	Filtro lavabile ad acqua	8

Per quanto concerne i veicoli e mezzi utilizzati, l'elenco ad oggi è così composto:

Veicolo	Marca	Modello	Targa	Combustibile	Anno immatricolazione
Pala gommata	CASE	1021G	-	Gasolio	2019
Camion	Astra	V.I HD8 66.44-85	ED 682 AL	Gasolio	2010
Trattore	SAME	EXLORER 80VDT	AR764G	Gasolio	2001
Pala gommata	VOLVO	L150H	-	Gasolio	2023

6.2.1 Adempimenti formali ed autorizzativi

CAVA degli OLMI S.r.l., secondo quanto prescritto all'interno dell'autorizzazione n. 514-15098/2018 in materia di emissioni in atmosfera convogliate non è tenuta ad effettuare autocontrolli sul filtro dell'impianto di abbattimento. CAVA degli OLMI S.r.l. annota su apposito registro le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria svolte.

Tutti i mezzi sono sotto controllo manutentivo periodico, che comprende anche la revisione biennale ai sensi del Decreto Ministeriale n° 139 del 17/06/2017.

6.2.2 Eventi accidentali

Nessuno.

6.3 COMPOSTI ORGANICI VOLATILI

Le emissioni di composti organici volatili possono essere dovute alla dispersione in aria di vapori dei carburanti utilizzati dai mezzi interni durante il rifornimento o durante il carico del serbatoio, quando i vapori sono spiazzati dal liquido in ingresso.

Queste emissioni non sono considerate significative per la bassa volatilità del carburante utilizzato (gasolio) e non richiedono pertanto specifiche misure di controllo.

6.3.1 Adempimenti formali ed autorizzativi

Non sono previsti specifici adempimenti.

6.3.2 Eventi accidentali

Non sono accorsi eventi accidentali specifici relativi a tale aspetto.

6.4 TRAFFICO INDOTTO

Il traffico indotto è costituito dagli autocarri per il trasporto dei materiali in entrata ed in uscita dalla cava, dei rifiuti in uscita, nonché dagli autoveicoli utilizzati dai dipendenti e dai visitatori per raggiungere il sito.

Il flusso dei mezzi pesanti in ingresso/uscita dal piazzale dell'azienda, concentrato negli orari e nei giorni di apertura della cava, è stimato nella tabella seguente:

Portata media mezzi e transiti giornalieri medi					
Anno	Totale venduto [t]	Portata media mezzi [t]	n° viaggi annuali ricavato dai DDT	Giorni lavorativi	Transiti giornalieri
2019	118.160	27	4.341	250	17
2020	101.768	24	4.156	250	17
2021	110.425	25	4.433	250	18
2022	93.421	28	3.298	250	13
2023	97.921	26	3.757	250	15
2024	117.878	27	4.321	250	17

Stima CO2 da traffico indotto da DDT										
ANNO	KM raggio	viaggi stimati in %	N. viaggi da DDT	Viaggi stimati in base alla %	Km medi percorsi	Km totali	consumo medio camion KM/litri	Litri gasolio stimati	Tonnellate di gasolio stimati*	Tonnellate di CO2 Eq.**
2022	da 0 a 10	70%	3298	2309	10	23086	1,8	12825,6	10,9	34,5
	da 11 a 30	20%	3298	660	20	13192	1,8	7328,9	6,2	19,7
	> 31	10%	3298	330	50	16490	1,8	9161,1	7,8	24,7
	TOTALE 2022						52768	1,8	29315,6	24,9
2023	da 0 a 10	70%	3757	2630	10	26299	1,8	14610,6	12,4	39,4
	da 11 a 30	20%	3757	751	20	15028	1,8	8348,9	7,1	22,5
	> 31	10%	3757	376	50	18785	1,8	10436,1	8,9	28,1
	TOTALE 2023						60112	1,8	33395,6	28,4
2024	da 0 a 10	70%	4321	3025	10	30247	1,8	16803,9	14,3	45,3
	da 11 a 30	20%	4321	864	20	17284	1,8	9602,2	8,2	25,9
	> 31	10%	4321	432	50	21605	1,8	12002,8	10,2	32,3
	TOTALE 2024						69136	1,8	38408,9	32,6

I km medi percorsi sono solo andata perché a volte i camion sono di passaggio da Olmi e non partono di proposito dal loro sito

*1 litro di gasolio corrisponde a 0,85 kg

**Fattore di emissione del gasolio 1 ton= 3,165 tonnellate di CO2

Anno	Mezzi leggeri dipendenti + visitatori/fornitori	Transiti giornalieri
2024	6	12
2023	6	12
2022	6	12
2021	6	12
2020	6	12
2019	6	12

6.4.1 Adempimenti formali ed autorizzativi

Non sono previsti specifici adempimenti.

6.4.2 Eventi accidentali

Non sono accorsi eventi accidentali specifici relativi a tale aspetto.

6.5 RAFFRESCAMENTO DEGLI UFFICI

I fluidi utilizzati nei cicli frigoriferi, se liberati in atmosfera sotto forma di gas, hanno il potere di contribuire all'effetto serra e al conseguente surriscaldamento globale.

La buona conduzione e la manutenzione degli impianti refrigeranti assicura nel tempo l'integrità dei circuiti, evitando così l'emissione in atmosfera.

È stato effettuato il censimento delle apparecchiature contenenti gas refrigeranti, al fine di verificare i gas contenuti, i quantitativi e la pericolosità degli stessi.

Risultano, quindi, presenti in ufficio:

-Tre condizionatori (uno all'ingresso, uno in corridoio e uno in sala riunione) contenente gas R32 in quantità pari a 0,7kg e con una potenza frigorifera minore di 12 kW;

Tipologia	Ubicazione	Tipo di gas	GWP	Quantità (kg)	Ton CO ₂ eq.
Condizionatore	Corridoio uffici, ingresso e sala riunione	R32	675	0,7	0,47

6.5.1 Adempimenti formali ed autorizzativi

Date le caratteristiche (Tonnellate di CO₂ equivalente e potenza frigorifera) non sono previsti o richiesti adempimenti.

6.5.2 Eventi accidentali

Non sono accorsi eventi accidentali specifici relativi a tale aspetto.

6.6 APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

L'approvvigionamento di acqua avviene attraverso un pozzo ubicato sulla proprietà ed una presa dal lago di cava entrambe dotati di misuratore di portata (conta litri); non è presente il collegamento con l'acquedotto comunale.

6.6.1 Adempimenti formali ed autorizzativi

È stata presentata istanza di concessione ai sensi del Regio decreto 1775/1933 e della L.r. n. 22 30/04/1996 alla Provincia di Torino il 10/08/2000 per i seguenti punti di approvvigionamento:

- 1 sorgente da lago di cava per uso industriale per estrazione di 15 l/s, pari a circa 100.000 m³ all'anno;
- 1 pozzo per uso igienico sanitario con prelievo di 5 l/s, pari a circa 250 m³ all'anno. Tale pozzo ha una profondità stimata di 25 m ed è stato costruito anteriormente al 1994.

A seguire, la Regione Piemonte ha richiesto il pagamento dei canoni per gli anni dal 2001 al 2005, attraverso comunicazione del 24/02/2005 (prot. 1953/24.00).

Essendo stati pagati i canoni richiesti, attraverso la Determinazione del Dirigente n°762-188925/2006 avente come oggetto la concessione preferenziale di piccola derivazione d'acqua ad uso lavaggi inerti e civile, la Provincia di Torino ha assegnato a CAVA degli OLMI S.r.l. il codice di utenza TO 13264; tale concessione ha durata trentennale, con scadenza il 10/08/2029.

In data 10/02/2010 è stata presentata istanza per la modifica sostanziale dei volumi di prelievo dell'acqua dal lago di cava; si è richiesto l'incremento a 40 l/s medi di cui 38 l/s utilizzati per il lavaggio inerti e 2 l/s per uso civile.

In data 29/10/2010, a seguito del D.P.G.R. 6 luglio 2009 n.8/R, CAVA degli OLMI S.r.l. ha comunicato alla Provincia di Torino l'avvenuta installazione dei misuratori di portata presso i due punti di prelievo già precedentemente autorizzati.

6.6.2 Eventi accidentali

L'evento alluvionale del novembre 2016 ha purtroppo danneggiato gravemente l'impianto di pompaggio posto sul lago di Cava. È stato necessario sostituire le pompe danneggiate, sostituire completamente il quadro elettrico e ripristinare il galleggiante.

6.7 SCARICHI IDRICI: DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI COLLETTAZIONE ACQUE REFLUE

Le acque reflue presenti sul sito della CAVA degli OLMI S.r.l. sono le seguenti:

- acque di processo (attività di lavaggio e selezione inerti) con scarico recapitante nel bacino di prelievo;
- acque reflue domestiche provenienti dal fabbricato uffici recapitanti in una fossa Imhof.

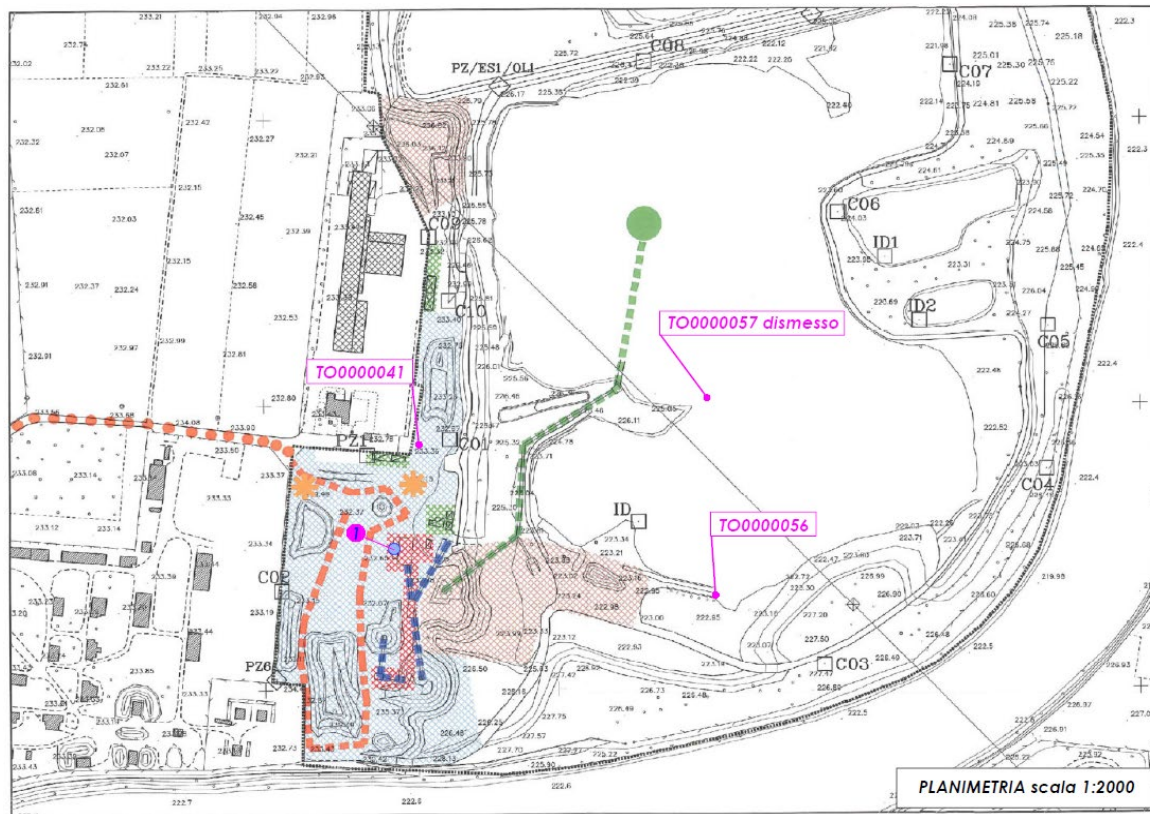
6.7.1 Adempimenti formali ed autorizzativi

Attualmente è stata rilasciata l'autorizzazione allo scarico dei reflui in acque sotterranee e strati superficiali del sottosuolo con Determinazione Dirigente Risorse Idriche n. 514-15098/2018, ai sensi e per gli effetti del art. 3 del D.P.R. del 13 marzo 2013, n. 59.

Gli scarichi autorizzati sono i seguenti:

- Codice TO0000041: scarico di reflui domestici provenienti dal fabbricato uffici recapitante in strati superficiali del sottosuolo tramite trincea disperdente per una portata massima pari a 0,3 m³ al giorno;
- codice TO0000056: scarico di reflui industriali costituito da acque reflue di processo provenienti da attività di lavaggio e selezione inerti recapitante in acque sotterranee (lago di cava) per una portata massima pari a 1400 m³ al giorno.

Con l'istanza di AUA l'impresa ha comunicato la dismissione di un punto di scarico di acque reflue industriali (cod. TO0000057) e il convogliamento dei reflui in precedenza ivi introdotti al punto di scarico (cod.TO0000056).



L'autorizzazione di cui sopra ha prescritto la prosecuzione di un monitoraggio di sorveglianza su tre piezometri individuati nell'area di cava che prevede l'invio all'A.R.P.A. e alla Città Metropolitana di Torino dei risultati delle analisi delle acque sotterranee effettuate sui campioni prelevati con una frequenza quinquennale.

Il Comune di Carignano ha rilasciato la Determinazione del Responsabile Area Amministrativa, Attività produttive, Servizi sociali, Sport n. 119 del 18/07/2018- Reg. Gen. N. 720 del 18/07/2018 con oggetto il procedimento di sportello unico per l'Autorizzazione Unica Ambientale per la società CAVA degli OLMI S.r.l. In essa, il Responsabile dell'area determina di rilasciare, ai sensi dell'art.7 del D.P.R. n. 160/2010 e dell'art. 4 del D.P.R. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento della CAVA degli OLMI S.r.l. sotto l'osservanza e nel rispetto dei contenuti della DD n. 514 del 18/06/2018, e di dare atto che gli scarichi relativi ai reflui in acque sotterranee e strati superficiali del sottosuolo sono autorizzati per 15 anni.

Con periodicità annuale vengono effettuate le analisi dell'eluato e dei fanghi.

6.7.2 Eventi accidentali

Nessuno.

6.8 GESTIONE DEI RIFIUTI

I rifiuti attualmente prodotti dalla CAVA degli OLMI S.r.l. sono i seguenti:

Descrizione rifiuto	Codice CER	Prodotti 2019	Smaltiti 2019	Prodotti 2020	Smaltiti 2020	Prodotti 2021	Smaltiti 2021	Prodotti 2022	Smaltiti 2022	Prodotti 2023	Smaltiti 2023	Prodotti 2024	Smaltiti 2024	Destinazione R recupero/ D smaltimento
Scarti di olio	130205*	360	360	180	180	180	180	540	540	400	400	400	400	R
Assorbenti materiali filtranti	150202*	15	15	-	-	-	-	30	30	-	-	-	-	R
Filtri usati	160107*	20	20	30	30	30	30	-	-	60	60	60	60	R
Ferro e acciaio	170405	6.750	6.750	9.400	9.400	8750	8750	4600	4600	7600	7600	5000	5000	R
Metalli ferrosi	160117	1.300	1.300	-	-	2970	2970	-	-	1250	1250	-	-	R
Imballaggi misti	150106	2.040	3.860**	1.200	1.200	1790	1790	1200	1200	1000	1000	1400	1400	R
Cavi e rame	170401	-	-	250	250	-	-	-	-	-	-	-	-	R
Liquami della fossa settica	200304	-	-	7.460	7.460	-	-	-	-	-	-	-	-	D
Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	080111*	60	60	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	D
Apparecchiature fuori uso	160214	-	-	-	-	350	350	-	-	-	-	-	-	R
TOTALE	1011547	10545	8505	18520	18520	14070	14070	6370	6370	10310	10310	6860	6860	

*rifiuti pericolosi

**presenza di giacenza dall'anno precedente

I rifiuti RSU provenienti dagli uffici sono gestiti direttamente dal Comune di Carignano con apposita raccolta differenziata in bidoni forniti dal comune stesso per i rifiuti carta e indifferenziati.

6.8.1 Area di stoccaggio

Ad oggi, le aree di stoccaggio dei rifiuti sono le seguenti:

- Area esterna presso ingresso: contenitori raccolta differenziata del Comune di Carignano (carta);
- Deposito oli esausti: area dotata di tettoia e bacino di contenimento in cui sono stoccati gli oli nei fusti e i filtri dell'olio;
- Cassone adibito allo stoccaggio dei rottami ferrosi presso tettoia;
- Cassonetto raccolta rifiuti urbani indifferenziati;
- Cassonetto raccolta mascherine chirurgiche presso la mensa;
- Cassonetto raccolta mascherine chirurgiche in prossima dell'ingresso degli uffici.

6.8.2 Adempimenti formali ed autorizzativi

Tutti i rifiuti, entro la settimana di produzione, vengono registrati sugli appositi registri di carico e scarico vidimati. All'effettuazione dello scarico viene compilato il formulario di identificazione del rifiuto di cui viene archiviata la prima copia per il detentore e la quarta copia di ritorno dallo smaltimento.

Annualmente viene compilato il Modello Unico di Dichiarazione (MUD), il quale è archiviato idoneamente.

La CAVA degli OLM S.r.l. non è iscritta al CONAI non gestendo direttamente alcun tipo di imballaggio.

6.8.3 Eventi accidentali

Nessuno.

6.9 SOSTANZE E PREPARATI PERICOLOSI: SCHEDE DI SICUREZZA

Le schede di sicurezza dei prodotti vengono richieste ai fornitori di materiali e sostanze necessarie al ciclo produttivo; tali schede sono adeguatamente aggiornate ed archiviate dal Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP esterno) della CAVA degli OLM S.r.l.

La valutazione del rischio chimico ai sensi del D.lgs. 81/08 è stata effettuata il 27/02/18; tutti i rischi identificati sono stati valutati moderati.

6.10 PCB E PCT

Nella CAVA degli OLM S.r.l. sono presenti due trasformatori e in data 19/03/2024 sono stati sostituiti gli oli. I report di analisi registrano i seguenti risultati:

Marca	N° matricola	KVA	Anno	PCB totali [mg/kg]	PCT totali [mg/kg]	Riferimenti analisi
Tamini	T46567	315	1967	< 2,0	< 10,0	Analisi effettuata da ELMA Servizi Industriali, rapporto di analisi e diagnosi n° 23652 in data 25/03/2024 (metodiche IEC 61619 PCB e EN 12766-3)
Magliano	3331	315	2004	3.1	< 10,0	Analisi effettuata da ELMA Servizi Industriali, rapporto di analisi e diagnosi n° 23651 in data 25/03/2024 (metodiche IEC 61619 PCB e EN 12766-3)

I prossimi controlli dell'olio dei trasformatori, essendo stato completamente sostituito tutto l'olio, sono programmati nel corso del 2025.

6.10.1 Adempimenti formali ed autorizzativi

Non è stata fatta denuncia di detenzione di apparecchiature contenenti PCB ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 209 del 22/5/99 poiché, dall'analisi effettuata, non è mai stata riscontrata la presenza di PCB/PCT in concentrazione superiore a 50 ppm.

6.10.2 Eventi accidentali

Nessuno.

6.11 AMIANTO

Nell'area della CAVA degli OLMI S.r.l. non sono presenti strutture contenenti amianto.

6.11.1 Adempimenti formali ed autorizzativi

Nessuno.

6.11.2 Eventi accidentali

Nessuno.

6.12 SOSTANZE CHE RIDUCONO LO STRATO DI OZONO

Cava degli OLMI ha provveduto a sostituire tutti i precedenti condizionatori con nuove apparecchiature contenenti gas R32 che non incide significativamente sulla formazione dei gas serra.

6.12.1 Eventi accidentali

Nessuno.

6.13 SUOLO E SOTTOSUOLO

Considerato che la CAVA degli OLMI S.r.l. è in ambito territoriale protetto e che la sua attività si configura come riqualifica ambientale dello stesso, non si rilevano problematiche relative ad un possibile inquinamento del suolo e sottosuolo.

Inoltre, la falda sottostante viene monitorata quantitativamente e qualitativamente trimestralmente ed i risultati sono inviati alla Regione Piemonte, alla Provincia di Torino, all'Ente Parco del Po, all'Arpa ed al comune di Carignano. I dati sono raccolti ed analizzati almeno annualmente da un'apposita commissione composta da responsabili di tutti gli Enti suddetti.

Per le attività effettuate da CAVA degli OLMI S.r.l. che potenzialmente possono comportare rischi collegati alla contaminazione del suolo sono:

- perdite accidentali dei mezzi di trasporto e d'opera, per la gestione dei quali sono stati introdotti opportuni Kit per la gestione delle emergenze (pala a mano, teli impermeabili, area di stoccaggio temporaneo in caso di perdita);
- serbatoi di accumulo a servizio dell'impianto, dotati di bacino di contenimento;
- versamento accidentale di olio minerale o altre sostanze movimentate.

All'interno di CAVA degli OLMI S.r.l. non sono presenti serbatoi interrati.

Le altre attività non comportano specifici rischi per suolo e sottosuolo.

6.13.1 Adempimenti formali ed autorizzativi

Non sono previsti specifici adempimenti formali e autorizzativi, fatto salvo il corretto stoccaggio delle sostanze sotto tettoia e sul bacino di contenimento.

6.13.2 Eventi accidentali

Nessuno.

6.14 SERBATOI INTERRATI/ESTERNI

Nell'area della CAVA degli OLMI S.r.l. è presente un serbatoio esterno di stoccaggio e distribuzione gasolio per autotrazione ad uso privato da 9 m³ con bacino di contenimento pari al 50%.

6.14.1 Adempimenti formali ed autorizzativi

Per quanto concerne la licenza d'uso del serbatoio di distribuzione carburante si rileva quanto segue:

- La prima richiesta è stata effettuata nel 1992 alla Regione Piemonte.
- Successivamente, è stata inviata da parte della Regione Piemonte una comunicazione con richiesta di una serie di documenti.
- La trasmissione dell'istanza per l'installazione impianto di distribuzione carburanti per autotrazione ad uso privato dalla Regione Piemonte al Comune di Carignano per il sopravvenuto passaggio di competenze introdotto nel 1998 dal D.Lgs. 32/98 è avvenuta in data 21/04/1998.

Per tutti i dettagli relativi al certificato di prevenzione incendi, si rimanda al successivo punto 5.17.

Viene associato all'apparecchiatura di distribuzione automatica di carburanti per usi privati collegati a serbatoi la cui capacità è compresa tra i 5 e i 10 mc della CAVA degli OLMI S.r.l. il codice identificativo ITOY02539U.

CAVA degli OLMI S.r.l. mantiene presso il proprio ufficio la contabilizzazione attraverso la compilazione dell'apposito registro di carico e scarico.

Il serbatoio è ispezionabile ed è fuori terra.

6.14.2 Eventi accidentali

Nessuno.

6.15 IMPATTO ACUSTICO

La Valutazione dell'Impatto Acustico sul territorio è stata effettuata dal FARM SRL- Formazione Analisi Rischi Misurazioni nel corso del mese di Marzo 2021.

I valori misurati nel mese di Marzo 2021 sono i seguenti:

Punto di misura	Ubicazione	Rumore ambientale totale (totale)	Rumore emesso dalla cava	Classe zonizzazione
1	La Gorra 1	40	32,5	III
2	La Gorra	38,9	32,6	III
3	Corso Vinovo 165 Carignano	66,2	39,7	III
4	Fraz. Reg. Olmi	52,1	45,4	III

Tutti i limiti di immissione ed emissione, nonché il valore differenziale, sono rispettati.



La zonizzazione acustica del territorio comunale di Carignano prevede la classificazione dell'area della cava in classe III, di tipo misto.

La strumentazione utilizzata per la misura risulta essere adeguatamente tarata, come evidenziato dai relativi certificati; la misurazione è stata condotta da un tecnico competente iscritto all'Albo dei tecnici competenti in acustica, come previsto dall'art. 2, commi 6 e 7, della legge 26/10/1995 n. 447, da DPCM 31/03/98, da DPCM 01/03/91 e dal DPCM 14/11/97.

6.16 VISIBILITÀ DELL'IMPIANTO E AREA

In relazione a tale aspetto, l'impianto risulta ben inserito nel contesto paesaggistico circostante. La cava, vista dalla strada principale, risulta infatti completamente immersa nel paesaggio.

Inoltre, sono periodicamente eseguite nelle aree verdi di CAVA degli OLMI S.r.l. opere di manutenzione ordinaria della vegetazione arborea ed arbustiva ed attività di sfalcio periodico della componente erbacea.

In aggiunta, sono attuate operazioni di manutenzione ordinaria per poter permettere l'eventuale accesso al percorso naturalistico, parallelo al fiume Po.

L'edificio adibito agli uffici è di altezza contenuta.

6.16.1 Adempimenti formali ed autorizzativi

Non sono previsti specifici adempimenti.

6.16.2 Eventi accidentali

Non sono accorsi eventi accidentali specifici relativi a tale aspetto.

6.17 CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI

Le attività soggette a controllo da parte dei Vigili del Fuoco ed al rilascio del Certificato Prevenzione Incendi (CPI) ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 01/08/2011 n. 151 sono:

- attività principale **13.1.A**: impianti fissi di distribuzione gasolio per autotrazione ad uso privato;
- attività **12.1.A**: depositi e/o rivendite di liquidi infiammabili e/o combustibili e/o oli lubrificanti, diatermici, di qualsiasi derivazione, di capacità geometrica complessiva superiore a 1 m³.

6.17.1 Adempimenti formali ed autorizzativi

In data 15/04/2025 è stata inoltrata agli uffici VV.F. del Comando Provinciale di Torino l'attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio.

6.17.2 Eventi accidentali

Nel passato non sono mai avvenuti episodi di principio di incendio.

6.18 ODORE

I rifiuti prodotti da CAVA degli OLM S.r.l. danno luogo ad emissioni odorigene con un valore non percepibile all'esterno del sito non risultano segnalazioni al riguardo dalle parti interessate.

Non ci sono osservazioni negative su quest'aspetto.

6.18.1 Adempimenti formali ed autorizzativi

Non sono previsti specifici adempimenti.

6.18.2 Eventi accidentali

Non sono accorsi eventi accidentali specifici relativi a tale aspetto.

6.19 ASPETTI AMBIENTALI INDIRECTI

Sono stati presi in considerazione aspetti ambientali indiretti associati ai problemi legati al ciclo di vita dei prodotti e dei servizi sui quali CAVA degli OLM S.r.l. può esercitare un'influenza (acquisizione di materie prime, acquisto ed approvvigionamento, produzione, trasporto).

In particolare, per le attività affidate in appalto e ai fornitori di servizi/prodotti con rilevanza ambientale, gli aspetti ambientali significativi e gli impatti significativi associati a tali aspetti sono affrontati nell'ambito del sistema di gestione attraverso la loro qualifica e controllo nell'esecuzione delle attività.

I fornitori e coloro che agiscono per conto di CAVA degli OLM S.r.l. si devono conformare alla Politica Ambientale di CAVA degli OLM S.r.l. quando svolgono le attività oggetto del contratto.

6.19.1 Adempimenti formali ed autorizzativi

Non sono previsti specifici adempimenti.

6.19.2 Eventi accidentali

Non sono accorsi eventi accidentali specifici relativi a tale aspetto.

6.20 CENTRALI TERMICHE

All'interno della CAVA degli OLMI S.r.l. non sono presenti impianti termici per il riscaldamento dei locali; sono presenti esclusivamente impianti di tipo elettrico.

6.20.1 Adempimenti formali ed autorizzativi

Nessuno.

6.20.2 Eventi accidentali

Nessuno.

6.21 BIODIVERSITÀ

Definita la biodiversità come “varietà di specie di piante, animali e microrganismi” presenti sul pianeta e considerando la conservazione della biodiversità fondamentale per l'equilibrio del pianeta stesso in quanto ne caratterizza la natura, CAVA degli OLMI S.r.l. ha valutato le possibili cause di danno a specie vegetali.

Non si rilevano problematiche di disturbo alla biodiversità né nelle attività né nell'ambiente che circonda l'insediamento, le attività effettuate di recupero ambientale sono considerate positive per la promozione della biodiversità nel sito.

CAVA degli OLMI S.r.l., al fine di contrastare l'espansione dei nuclei dell'essenza infestante *Amorpha fruticosa* nella zona limitrofa tra i due laghetti naturalistici, adotta il metodo dell'innesto del *Lolium Italicum*.

Nel sito esistono superfici impermeabilizzate per un totale di circa 4.000 mq (complessivi considerando gli uffici, i locali tecnici, i piazzali fronte uffici e i basamenti dell'impianto). L'area di cava si estende su una superficie complessiva di circa 22 ettari, l'area totale da recuperare è di circa 13 ettari.

Per quanto riguarda la superficie orientata alla natura, essa consiste in quelle aree dedicate principalmente alla conservazione e ripristino della natura.

Ogni anno Cava degli Olmi presenta una relazione su lavori di coltivazione e recupero ambientale con gli interventi messi in atto o previsti.

Nell'anno 2021, nelle aree già recuperate sono state eseguite le opere di manutenzione ordinaria della vegetazione arborea ed arbustiva e lo sfalcio periodico della componente erbacea: in particolare sono state attuate le normali operazioni di manutenzione ordinaria nell'area recuperata e nella zona circostante i due laghetti naturalistici consistenti principalmente in lavori di pulizia mediante decespugliamento.

Sono state attuate le normali operazioni di manutenzione ordinaria per poter permettere l'eventuale accesso al percorso naturalistico che, passando parallelamente al fiume Po, collega l'estrema parte settentrionale dell'intervento complessivo con l'estrema parte meridionale dello stesso.

Infine, è stato realizzato il canale di collegamento tra il lago di cava e uno dei due laghetti all'interno del recupero, come previsto dal progetto approvato, al fine di evitare il rischio eutrofizzazione.

6.21.1 Adempimenti formali ed autorizzativi

In ottemperanza alla Determina Regionale n.214 del 17/4/2015 di autorizzazione ai lavori di coltivazione e riqualifica ambientale della cava sita in località OLMI del comune di Carignano (TO), l'attività risulta sottostante l'obbligo di riqualifica ambientale, ricostruzione paesaggistica e sistemazione definitiva dell'area. Con nota prot. 3326 del 24/03/2023 il Comune di Carignano (CN) ha inviato il provvedimento relativo all'Autorizzazione Paesaggistica n.2/2023.

6.21.2 Eventi accidentali

Non sono accorsi eventi accidentali specifici relativi a tale aspetto.

7 INDICATORI E ANDAMENTO DELLE PRESTAZIONI

Vengono riportati i dati relativi alle prestazioni ambientali della CAVA degli OLMI S.r.l.

Per quanto riguarda la nomina del tecnico responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia, prevista dalla Legge 10 del 9/01/91, tale figura non esiste nell'ambito dell'organizzazione CAVA degli OLMI S.r.l. poiché i consumi sono inferiori ai 10.000 TEP annui previsti dalla legge.

7.1 MATERIALE ESTRATTO

Anno	Bennate[n]	Totale estratto[t]	Addetti medi	Materiale estratto /N° Addetti [t/N°]
2018	32.497	129.988	5	25.998
2019	30.696	122.784	5	24.557
2020	32.735	130.940	5	26.188
2021	30.778	123.112	5	24.622
2022	19.785	79.140	5	15.828
2023	24.480	97.921	6	16.320
2024	26.290	105.160	6	17.527

Ogni bennata permette l'estrazione di circa 4 tonnellate di materiale.

7.2 CONSUMI ACQUA

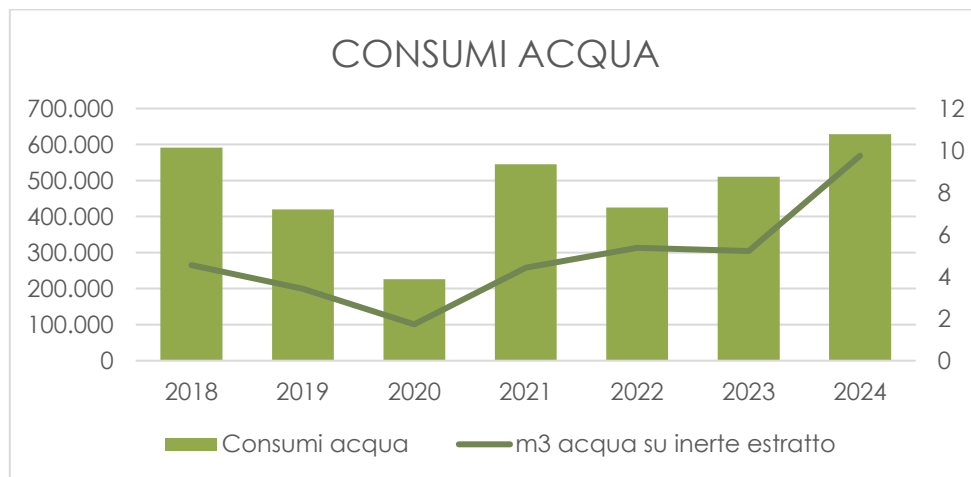
Anno	Prelievo acque da lago [m3]	[m3] acqua/ [t] materiale estratto
2019	419.776	3,42
2020	226.193	1,73
2021	545.563	4,43
2022	425.160	5,37
2023	510.617	5,21
2024	629.110	5,98

Anno	Prelievo acque da pozzo ad uso civile [m3]	Acqua pozzo[m3] / n. Addetti medi
2019	383	56,6
2020	290	58,1
2021	217	43,4
2022	339	67,8
2023	179	29,8
2024	390	65,0

Il prelievo delle acque da pozzo viene impiegato per l'irrigazione del piazzale e per uso civile del locale ufficio.

Per quanto riguarda le acque da lago esse vengono invece impiegate per le attività di lavorazione.

Il valore anomalo rilevato nel 2020 ha comportato nel 2021 la sostituzione del contaltri.



7.3 CONSUMI DI GASOLIO ED ENERGIA ELETTRICA

Anno	Gasolio per autotraz. [l]	Energia elettrica [KWh]	[l] gasolio/ t materiale estratto	kWh/ t materiale estratto	Energia totale [TEP gasolio+ tep e. elettrica]	Indicatore TOT TEP/ K materiale estratto
2019	32.498	446.425	0,26	3,64	110,6	0,90
2020	30.000	421.845	0,23	3,22	104,0	0,79
2021	38.000	458.330	0,31	3,72	117,5	0,95
2022	32.502	311.366	0,41	3,93	85,4	1,08
2023	32.107	355.203	0,33	3,63	93,3	0,95
2024	34.629	425.958	0,33	4,05	108,6	1,03

Il dato del gasolio per autotrazione arriva dagli acquisti effettuati dall'organizzazione.

I consumi in TEP sono stati calcolati secondo coefficienti di conversione adottati da FIRE in base a quanto previsto dal punto 13 della nota esplicativa della circolare MiSE del 18 dicembre 2014.

Presso il sito non viene prodotta energia da fonti rinnovabili (es. fotovoltaico).

Nell'anno 2021 si è registrato sia un aumento del consumo di gasolio, sia un aumento dell'energia elettrica che però non ha seguito un aumento del materiale estratto.

Per quanto riguarda l'aumento di energia elettrica esso si è verificato perché si è lavorato molto con l'impianto di escavazione ma presso il fondo del giacimento che quindi non consentiva estrazione di materiale di qualità.

Per quanto riguarda l'aumento di gasolio invece è associato alla lavorazione con pala che non estrae il materiale ma viene movimentato quello già estratto o quello che viene consegnato da cantieri esterni.

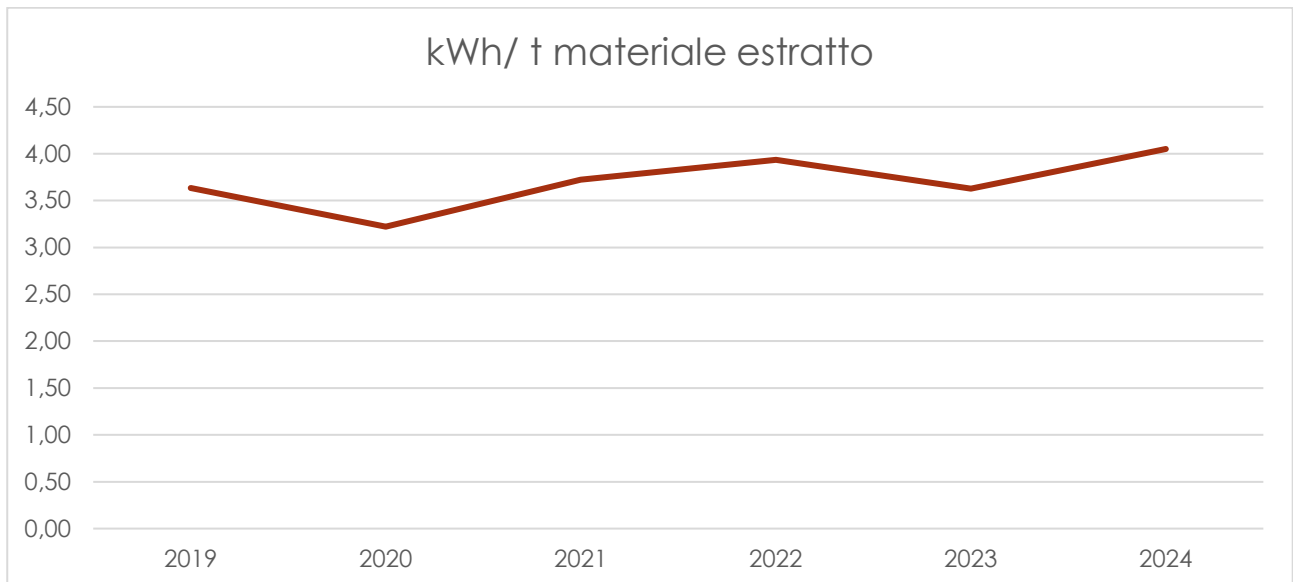
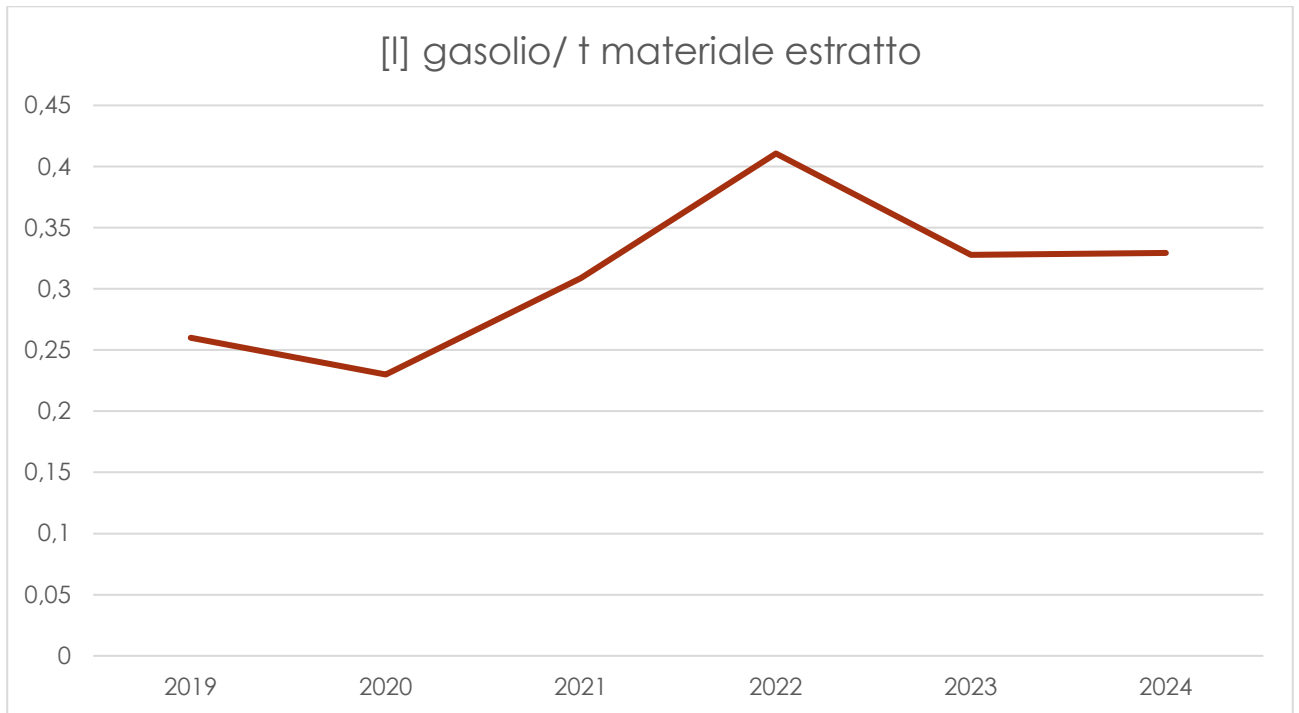
Per l'anno 2022 c'è stato un calo generale sia per il quantitativo estratto e sia per l'energia utilizzata (energia elettrica e gasolio).

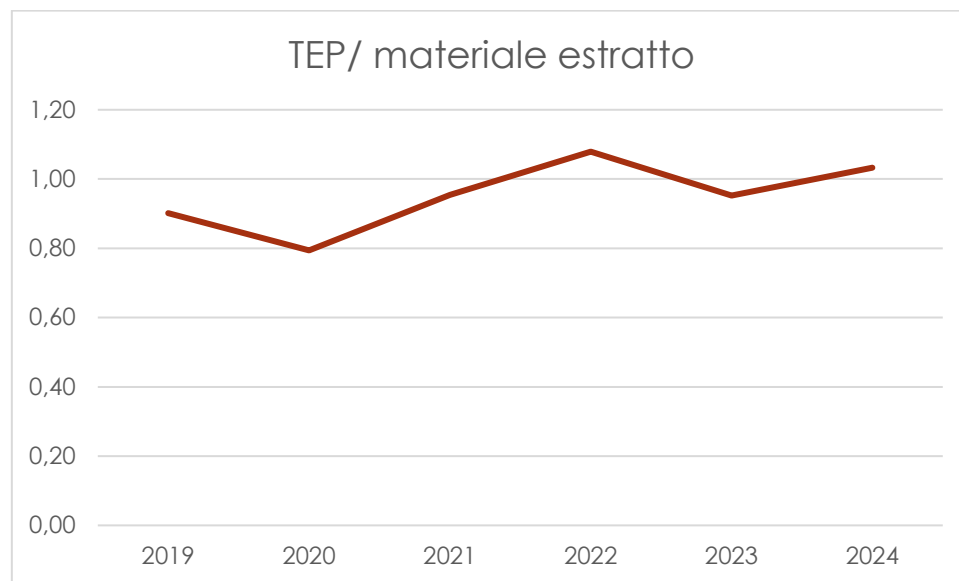
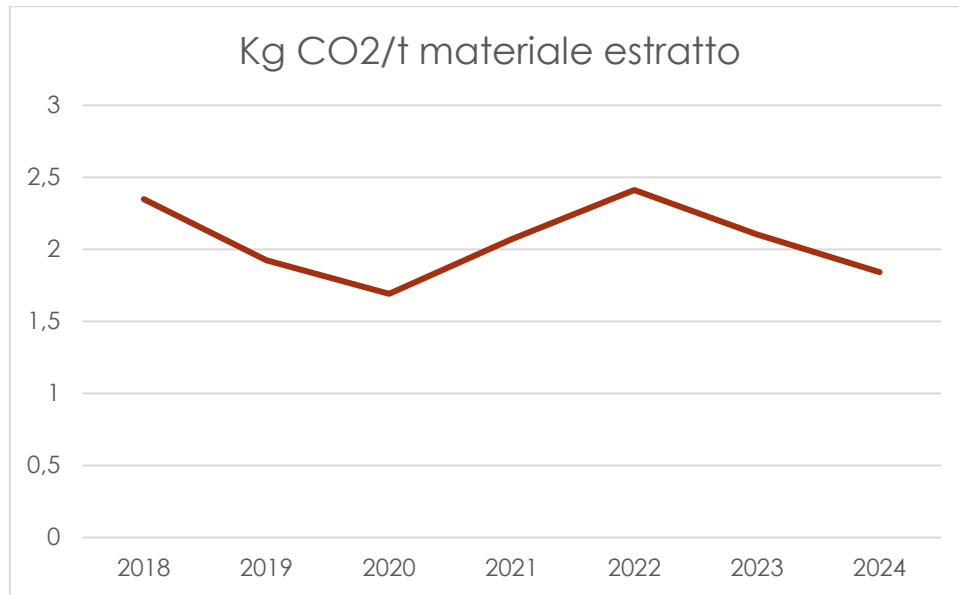
8 EMISSIONI IN ATMOSFERA

Anno	tCO2 (gasolio)	tCO2 energia elettrica	tCO2 totale	Kg CO2/t materiale estratto
2019	86	150,45	236,23	1,92
2020	79	142,16	221,55	1,69
2021	101	154,46	255,010	2,07
2022	86	104,93	190,934	2,41
2023	85	119,70	206,188	2,09
2024	92	100,53	193,804	1,83

Fonte di conversione:

- energia elettrica: totale dell'energia elettrica KWh moltiplicato per il coefficiente 0,337 fino al 2023 e 0.236 a partire dal 2024 diviso 10³. Fonte: ISPRA R404-2024.
- Gasolio: https://www.mase.gov.it/sites/default/files/archivio/allegati/emission_trading/tabella_coefficienti_standard_nazionali_11022019.pdf





Per quanto riguarda la produzione di energia elettrica essa è derivata da un mix energetico composto da alcune fonti primarie, ricavate dall'analisi delle bollette relative all'energia elettrica; nel grafico di cui sopra è rappresentato l'andamento del consumo dal 2019.

9 RIFIUTI

Anno	Totale rifiuti prodotti [kg]	Totale rifiuti prodotti [kg]/materiale estratto[t]
2019	10.545	0,086
2019	10.545	0,086
2020	18.520	0,141
2021	14.070	0,114
2022	6.370	0,080
2023	10.310	0,105
2024	6.860	0,065

Anno	Totale rifiuti prodotti pericolosi [kg]	Totale rifiuti prodotti pericolosi [kg]/materiale estratto[t]
2018	495	0,0038
2019	455	0,0037
2020	210	0,0016
2021	210	0,0017
2022	570	0,0072
2023	460	0,0047
2024	460	0,0044

L'indicatore considera il totale dei rifiuti prodotti durante le attività lavorative.

Anno	Totale rifiuti smaltiti (R/D) [kg]	Totale rifiuti smaltiti (R/D) [kg]/materiale estratto[t]
2018	6.845	0,052
2019	12.365	0,101
2020	18.520	0,141
2021	14.070	0,114
2022	6.370	0,080
2023	10.310	0,105
2024	6.860	0,065

La tabella descrive il totale dei rifiuti che l'azienda smaltisce (sia che essi siano destinati ad operazioni di recupero "R" o allo smaltimento "D").

Anno	Totale rifiuti avviati a recupero (Recupero) [kg]	Totale rifiuti avviati a recupero [kg]/materiale estratto[t]
2018	6.845	0,053
2019	12.305	0,1
2020	11.060	0,084
2021	14070	0,114
2022	6370	0,080
2023	10.310	0,105
2024	6.860	0,065

Anno	Totale rifiuti avviati a smaltimento (D) [kg]	Totale rifiuti avviati a smaltimento[kg]/materiale estratto[t]
2019	60	0,0004
2020	7.460	0,057
2021	-	-
2022	-	-
2023	-	-
2024	-	-

Tutti i rifiuti attualmente recuperati vengono considerati come dato positivo per l'ambiente.

9.1 BIODIVERSITÀ

Nel sito esistono superfici impermeabilizzate per un totale di circa 4.000 mq (complessivi considerando gli uffici, i locali tecnici, i piazzali fronte uffici e i basamenti dell'impianto). L'area di cava si estende su una superficie complessiva di circa 22 ettari, l'area totale da recuperare è di circa 13 ettari.

CAVA degli OLMI S.r.l. prosegue con le attività di recupero ambientale dell'area attraverso operazioni di:

- rimodellamento morfologico dell'area di cantiere poste nella zona meridionale del vecchio lago di cava mediante la realizzazione di superfici poste a cavallo del livello di escursione della falda tramite il deposito del limo di lavaggio proveniente dall'impianto di selezione;
- coltivazione sottofalda secondo i profili e le profondità autorizzate nell'area centrale al lago di cava;
- operazioni di ritombamento e rimodellamento morfologico della parte sottofalda delle aree poste nella zona sud orientale del lago di cava.

La superficie recuperata nell'ultimo triennio è rimasta invariata, poiché sono state concluse le operazioni di rinaturalizzazione e recupero ambientale previste nel cronoprogramma allegato ai documenti autorizzativi vigenti. Nell'ultimo triennio, nelle aree già recuperate, sono state eseguite le opere di

manutenzione ordinaria della vegetazione arborea ed arbustiva e lo sfalcio periodico della componente erbacea, in particolare

Anno	Superficie edificata m ²	% Suolo edificata	Suolo impermeabilizzato m ²	% Suolo impermeabilizzato	Superficie recuperata in m ²	% aree recuperate
2020	300	0,14	4.000	1,81	85.100	65,46
2021	INVARIATO					
2022	INVARIATO					
2023	INVARIATO					
2024	INVARIATO					

Anno	Superficie impermeabilizzata m ²	Totale estratto[t]	Superficie impermeabilizzata m ² / materiale estratto [t]	Superficie recuperata in m ² / Totale estratto[t]
2019	4.000	122.784	0,033	0,69
2020	4.000	130.940	0,031	0,65
2021	4.000	123.112	0,032	0,69
2022	4.000	79.140	0,051	1,08
2023	4.000	97.921	0,041	0,87
2024	4000	105.160	0,038	0,81

10 OBIETTIVI E TRAGUARDI AMBIENTALI

10.1 PROGRAMMA TRIENNALE 2024-2027

Il programma triennale è stato aggiornato nel corso del 2024 in fase di rinnovo. Nelle successive tabelle viene mostrato il raggiungimento degli obiettivi e l'individuazione di eventuali nuovi per l'anno in corso.

Ogni anno, l'azienda si impegna a verificarne il raggiungimento e definire nuove azioni di miglioramento ove possibile.

Area di miglioramento Consuntivo 2024	Obiettivo	Risorse coinvolte, azioni	Traguardi - indicatore triennio	Responsabili
1 Riduzione dei consumi energetici	Ridurre i consumi energetici tramite monitoraggio delle bollette	Personale interno Consulenti esterni	- 10% di consumi rispetto al precedente anno	Responsabile di gestione ambientale Obiettivo non raggiunto
2 Mantenimento/diminuzione del quantitativo di rifiuti pericolosi	Mantenere o ridurre ove possibile, il quantitativo di rifiuti pericolosi prodotti	Personale interno	- 10% di consumi rispetto al precedente anno	Responsabile di gestione ambientale Indicatore modificato in rapporto al quantitativo di materiale estratto
3 Installare le migliori tecnologie disponibili per l'illuminazione al fine di ridurre i costi	Sostituzione di 3 fari attualmente presenti con i LED	Tecnici esterni Personale interno	€ 1000	Responsabile di gestione ambientale. Obiettivo raggiunto
4 Formazione personale	Formazione del personale su tematiche ambientali al fine di aumentarne la sensibilizzazione	Consulenti esterni Tutto il personale interno	€ 2000	Direzione Entro Dicembre 2025
5 Impatto ambientale	Miglioramento promozione biodiversità	Miglioramento della biodiversità	Studio fattibilità di nuova strategia per ridurre ulteriormente i quantitativi pianta infestante <i>Amorpha Fruticosa</i>	Responsabile di gestione ambientale Obiettivo raggiunto ma si prosegue con monitoraggio annuale.
6 Fanghi	Riduzione delle quantità di fanghi prodotti	Personale interno	Riduzione del 5% annuo rispetto all'anno precedente	Responsabile di gestione ambientale Responsabile di cava

Area di miglioramento 2025	Obiettivo	Risorse coinvolte, azioni	Traguardi - indicatore triennio	Responsabili
1 Riduzione dei consumi energetici	Ridurre i consumi energetici tramite monitoraggio delle bollette	Personale interno Consulenti esterni	- 10% di consumi rispetto al precedente anno	Responsabile di gestione ambientale
2 Mantenimento/diminuzione del quantitativo di rifiuti pericolosi	Mantenere o ridurre ove possibile, il quantitativo di rifiuti pericolosi prodotti	Personale interno	- 10% di consumi rispetto al precedente anno in rapporto al quantitativo di materiale estratto	Responsabile di gestione ambientale
3 Formazione personale	Formazione del personale su tematiche ambientali al fine di aumentarne la sensibilizzazione	Consulenti esterni Tutto il personale interno	€ 2000	Direzione
4 Impatto ambientale	Miglioramento promozione biodiversità	Miglioramento della biodiversità	Studio fattibilità di nuova strategia per ridurre ulteriormente i quantitativi pianta infestante <i>Amorpha Fruticosa</i>	Responsabile di gestione ambientale
5 Fanghi	Riduzione delle quantità di fanghi prodotti	Personale interno	Riduzione del 5% annuo rispetto all'anno precedente	Responsabile di gestione ambientale Responsabile di cava
6 Nuovo impianto	Filtropressa (pressa e crea il fango) + chiarifica (pulisce il materiale)	Tecnici esterni Personale interno	Realizzazione del nuovo impianto a ciclo chiuso entro dicembre 2025	Responsabile di gestione ambientale Direzione

11 TABELLA DELLE VARIAZIONI RISPETTO ALLA PRECEDENTE DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Revisione	Data	Paragrafo	Descrizione della variazione
-	17/02/2021	-	Bozza per la prima emissione
00	23/04/2021	-	Prima emissione
01	14/05/2021	6	Aggiornamento indicatori
02	17/03/2022	-	Aggiornamento dei dati annuale
03	06/04/2022	4.3 6.2 6.3 6.5	Aggiornamento indicatori e grafici
04	19/04/2023	Intero documento	Aggiornamento annuale dei dati; recepimento osservazioni formulate durante audit.
05	06/02/2024	Interno documento	Aggiornamento dei dati annuale
06	24/04/2025	Interno documento	Aggiornamento dei dati annuale; recepimento osservazioni formulate durante audit.

Convalida della Dichiarazione Ambientale

Il verificatore ambientale accreditato, che ha verificato la validità e la conformità di questa Dichiarazione Ambientale ai requisiti richiesti dal Regolamento (UE) n. 2018/2026 è:

ICMQ S.p.A.

Via Gaetano De Castillia, 10 20124 Milano

Numero Accredimento: IT-V-0012

Informazioni

Per ogni ulteriore informazione, è possibile contattare:

- Luigi Colombino (Presidente);
- Vittorio Colombino (Responsabile Gestione Ambientale e Rappresentante della Direzione);

al numero telefonico 011/969.30.93, fax 011/969.31.93 o via e-mail a cava@cavaolmi.it.